



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO
"CARELLI-FORLANI"

Via Risorgimento, 22 – Tel. 0804951486
70014 - CONVERSANO (BA)



PEO: bamm25600e@istruzione.it

PEC: bamm25600e@pec.istruzione.it

Sito web: www.scuolacarelliforlani.gov.it

Codice Fiscale 93402950724

Codice univoco IPA: UFNFNO

Codice Ministeriale BAMB25600E



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

aggiornato a.s. 2018/2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

ELABORATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 44 del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 4724 del 13/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 45/2015-16 del 14/01/2016;

TENUTO CONTO del Rapporto Annuale Di Autovalutazione (RAV), di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 38 del 30/06/2015;

TENUTO CONTO del Piano Di Miglioramento (PDM), di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 43 del 14/01/2016;

*AGGIORNATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 6/3 del 12/10/2018;
APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2/2 del 16/10/2018;*

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Regione Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola;

AI SENSI:

dell'Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

dell'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

*del Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
della Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.*

INDICE

	pag.
Dati identificativi dell'Istituto	<u>3</u>
Contesto territoriale di riferimento	<u>4</u>
Vision e Mission della Scuola	<u>5</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>9</u>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<u>11</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>14</u>
Reti di Scuole	<u>15</u>
Piano di miglioramento	<u>17</u>
Scelte di gestione e organizzazione	<u>44</u>
Centralità dell'alunno e curricolo di scuola	<u>55</u>
Valutazione del comportamento e delle discipline	<u>59</u>
Rubrica di valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva	<u>65</u>
Competenze disciplinari in uscita	<u>70</u>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<u>74</u>
Piano di formazione del personale	<u>79</u>
Progetti ed attività	<u>85</u>
Fabbisogno di personale	<u>92</u>
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	<u>95</u>

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Scuola Secondaria di I grado "Carelli-Forlani" BAMM25600E		Numero di classi a.s. 2018/19	Numero Alunni a.s. 2018/19
Sede centrale Carelli	Via Risorgimento 22 - 70014 Conversano (BA) Tempo normale Corso digitale Indirizzo musicale	21	517
Sede Succursale Forlani	Via Vernaleone s.n. - 70014 Conversano (BA) Tempo normale Corso di tedesco Tempo prolungato	11	243
			Tot. alunni 760
Email: bamm25600e@istruzione.it			
PEC: bamm25600e@pec.istruzione.it			
SITO WEB: https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/			
☎: Carelli: 0804951486 Forlani: 0804954807			



Sede centrale "Carelli"



Sede succursale "Forlani"

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'utenza delle due sedi Carelli e Forlani appartiene ad un contesto socio-culturale eterogeneo, caratterizzato per lo più da un'economia agricola vivace, da quella artigianale e dal terziario. A queste attività preponderanti deve aggiungersi la presenza di alcune realtà imprenditoriali di rilievo, prima fra tutte l'emittente televisiva "Telenorba", piccole e medie imprese per la conservazione e lavorazione di prodotti agricoli e altre realtà minori.

In fase di sviluppo è il terziario, soprattutto nel settore dell'attività commerciale e dei servizi connessi.

Non mancano situazioni di disagio, bisogno e precarietà economica dovute anche alla presenza di fasce di recente immigrazione, all'assenza di impiego o a lavori saltuari e sottopagati.

In generale il livello culturale della città è sviluppato. Conversano vanta una rinomata tradizione storica, culturale, musicale e religiosa che ne fa, sin dai primi del '900, un centro di studi importante e un punto di riferimento anche per i comuni limitrofi, annoverando la presenza dei Licei Classico, Scientifico, delle Scienze Sociali (articolato in Liceo Linguistico e Liceo Pedagogico), dell'Istituto Professionale, della Scuola Professionale, di due Circoli Didattici e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Questa rete di offerte ha indubbiamente contribuito ad elevare il livello culturale della collettività conversanese.

Tutte le scuole del primo e del secondo ciclo di Conversano aderiscono ad una rete di scopo, denominata "*Conversano in Rete*", e collaborano fattivamente alla progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

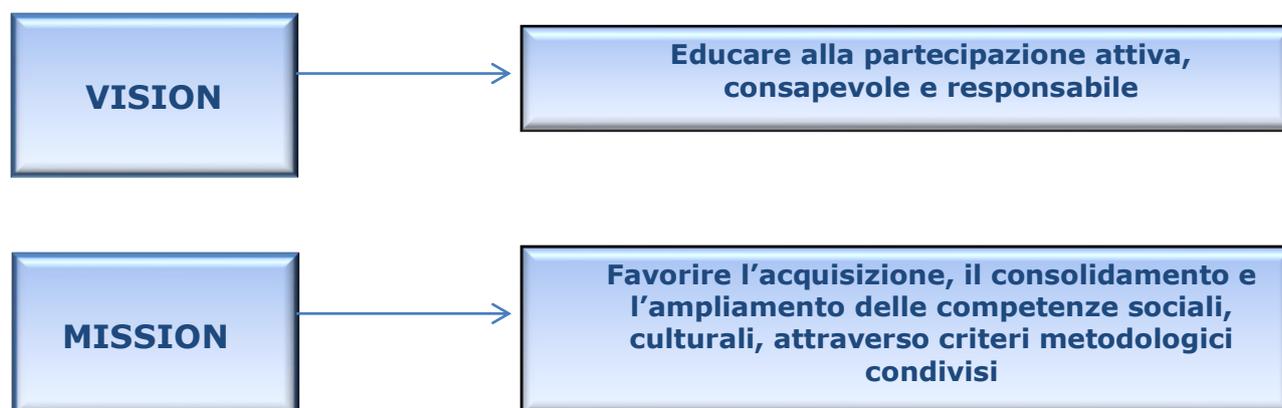
- Formazione personale docente e non docente, alunni e genitori;
- Attività di promozione di iniziative sul territorio, organizzazione di convegni e/o seminari;
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, PON FSE/FESR, altri progetti nazionali e regionali.

Non trascurabile è la presenza, oltre che delle istituzioni scolastiche, di altre agenzie culturali: Museo Civico, Biblioteca Comunale, Centri Studi, numerose Associazioni Culturali.

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

Con i termini *vision* e *mission* si intendono:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola;
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.



Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente.

Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, non sono tra loro disgiunte: tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il *PROGETTO* globale e unitario.

La Scuola "Carelli-Forlani" offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali.

La nostra Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana. L'art. 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e tale è appunto la Scuola; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21 salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento; l'art. 34 che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio.

In armonia e nel rispetto dei principi suddetti, considerando i programmi del 1979 e alla luce della Legge n.53/2003, del D.L.vo n.59/2004, della Legge n. 169/2008 e delle " *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* " (anno 2012), la Scuola " Carelli-Forlani" si impegna ad essere Scuola:

- dell'educazione integrale della persona;
- che colloca nel mondo;
- orientativa;
- dell'identità;
- della motivazione e del significato;
- della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- della relazione educativa.

La Scuola "Carelli-Forlani" si adopera per:

- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte condivise precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento- apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione condivisi;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

Uguaglianza e Imparzialità

La nostra Scuola garantisce le pari opportunità attraverso l'adozione di:

- criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto delle esigenze economiche e organizzative degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo grado di socializzazione possibile, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza diverse;
- provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa con borse di studio, comodato d'uso gratuito di libri di testo, strumenti musicali, dispositivi e materiali didattici agli studenti in condizioni socio-economiche disagiate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola;
- convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale; strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola);
- provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di disabilità fisiche.

Accoglienza e Inclusione

La Scuola organizza la sua azione educativo-didattica nel segno dell'accoglienza e dell'inclusione. In particolare per l'accoglienza degli alunni sono previsti:

- festa dell'accoglienza;
- incontri con il Dirigente Scolastico;
- lezioni aperte di strumento musicale;
- condivisione del Regolamento d'Istituto;
- illustrazione pratica del metodo di studio;

- prove d'ingresso.

Nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia, vengono assicurati:

- colloqui antimeridiani e pomeridiani;
- informazioni tempestive sulla situazione scolastica dei figli attraverso il registro elettronico;
- ampia e tempestiva informazione su iniziative informative e culturali su temi di rilevante interesse educativo, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola <https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/>;
- accesso alla documentazione in tempi brevi.

Sul piano dell'inclusione la Scuola opera per:

- realizzare un clima di classe sereno e collaborativo;
- assicurare il sostegno agli alunni in difficoltà;
- ridurre, contenere, colmare lo svantaggio specialmente nell'apprendimento;
- garantire l'inserimento di alunni svantaggiati, stranieri, nomadi, girovaghi.

La scuola è iscritta all'AID e ai relativi corsi di formazione docenti

Accoglienza Alunni Stranieri

Gli alunni stranieri provengono da realtà culturali molto diverse da quelle italiane; hanno quindi bisogno, da un lato, di acquisire punti di riferimento che consentano loro di muoversi all'interno della nostra società, dall'altro, di ridurre le distanze tra questo e l'ambiente di provenienza, senza rinnegare le proprie radici. La mancata conoscenza della lingua italiana è il primo ostacolo da superare per un adeguato inserimento nella nuova società accogliente e nella comunità scolastica.

Per promuovere l'integrazione nel gruppo classe ed un pieno inserimento nella nostra società la Scuola, se necessario, si avvale (quando possibile) della presenza di mediatori linguistici/culturali e delle ore di potenziamento presenti in organico.

Tali interventi mirano al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Valorizzare la realtà scolastica di provenienza.
2. Assimilare i linguaggi specifici delle discipline.
3. Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio.
4. Favorire l'integrazione e la conoscenza di culture diverse dalla propria.
5. Coinvolgere le famiglie.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola viene fornito materiale didattico e testi in adozione.

Diritto di Scelta - Obbligo Scolastico – Frequenza

È garantita ai genitori la facoltà di iscrivere i propri figli presso le due sedi che compongono l'Istituto nei limiti della effettiva capienza.

All'atto dell'iscrizione, viene data ai genitori la possibilità di esprimere la preferenza tra le due sedi. In caso di eccedenza, tenendo conto della recettività di entrambi le sedi, i criteri di priorità sono i seguenti, nell'ordine:

- Alunni residenti nel bacino di utenza della sede scolastica (stradario concordato con l'Ufficio Scuola);
- Sede di lavoro dei genitori/affidatari.

La Scuola si impegna a controllare l'adempimento dell'obbligo scolastico tramite verifiche continue e sistematiche. Si adopera a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, superando le situazioni di difficoltà legate alla frequenza degli alunni. La continuità della frequenza è garantita da una condivisione di intenti e dalla collaborazione con la famiglia, e da una costante sollecitazione dello studente. In caso di necessità, la Scuola ricorre ai servizi presenti sul territorio.

Partecipazione

La gestione della Scuola avviene, nell'ambito delle disposizioni vigenti, attraverso la collaborazione di tutte le sue componenti.

L'Istituto garantisce modalità organizzative atte a favorire il dialogo Scuola-famiglia.

Qualunque comunicazione viene pubblicata

- sul sito web istituzionale:

<https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/>

Gli esiti del percorso educativo-didattico sul:

registro elettronico  gruppo Spaggiari- Parma

Inoltre, i docenti assicurano sempre l'informazione ai genitori degli alunni attraverso trascrizione delle comunicazioni sul Diario 2.0 d'Istituto, che ciascun alunno ha in dotazione.

I locali scolastici sono disponibili per la comunità locale previa richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici, pubblicato sul sito web istituzionale.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

La presente sezione parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione** (RAV), pubblicato sul sito web istituzionale e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAMM25600E/carelli-forlani/>

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare il livello medio degli esiti nelle prove INVALSI, soprattutto in matematica.
2. Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza e della competenza digitale

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI del 6%.
2. Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza e digitali.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Le criticità rilevate nella sezione Esiti sono soprattutto relative alle prove standardizzate e alle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di cittadinanza, sociali e civiche. Una certa variabilità degli esiti, e la necessità di sviluppare, tra le altre, la competenza digitale, sono elementi sui quali avviare un lavoro di riflessione e di coordinamento tra i docenti della scuola. Occorre dare maggiore attenzione alla maturazione delle competenze efficaci che possano sostenere gli alunni nel proseguimento degli studi e della vita. Occorre rendere coerenti i momenti della progettazione, dell'azione didattica, della valutazione degli apprendimenti con il quadro pedagogico delle Indicazioni.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.
- In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.
- Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.
- Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.
- Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.
- Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per raggiungere i traguardi prefissati, sono stati individuati tra diversi processi educativi e didattici, poiché si ritiene che gli interventi su tali processi possano concorrere in maniera diretta ai cambiamenti indicati nelle priorità, agendo in particolare sul curriculum, sulla progettazione e valutazione, e sul miglioramento e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Nelle prove standardizzate nazionali di matematica, nell'a.s. 2013/14, la scuola ha raggiunto nel complesso risultati significativamente superiori rispetto al resto della regione Puglia, del Sud Italia e rispetto al resto d'Italia. Nell'a.s. 2014/15 sono stati attivati percorsi di rinforzo per ridurre evidenti disparità tra gli esiti delle classi nelle prove nazionali.

Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell'a.s. 2014/15 si evince che la media della nostra Scuola nella prova di Italiano risulta superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Quasi tutte le classi hanno registrato risultati positivi o nella norma. 3 su 10 classi rientrano nel range della Puglia e del Sud, ma hanno maturato risultati significativamente inferiori alla media registrata dall'Italia. La media della nostra Scuola nella prova di matematica risulta superiore alla media del Sud, ma non significativamente differente dal risultato della Puglia e inferiore al punteggio registrato dall'Italia.

Nell'a.s. 2015/16 la scuola ha attivato un percorso di analisi dei risultati e di restituzione degli stessi ai portatori di interesse. Tali analisi sono state discusse nel Collegio dei Docenti e pubblicate sul sito web d'istituto, affinché tutti i portatori d'interesse potessero essere messi a conoscenza dei risultati generali della scuola nelle prove standardizzate nazionali.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

Nonostante siano stati attivati percorsi di rinforzo, continuano ad esserci disparità tra gli esiti delle classi nelle prove nazionali. Inoltre, la correlazione tra i risultati nelle prove Invalsi e nelle prove di esame di Italiano e Matematica è nel complesso medio-bassa, in particolare per la prova di matematica. Tale risultato mostra chiaramente che gli esiti delle prove Invalsi si discostano dalla valutazione data dai docenti della classe.

Le ragioni vanno individuate nel fatto che le prove nazionali e le prove consuete somministrate dai docenti in corso d'anno richiedono competenze diverse. Per superare tale debolezza i dipartimenti di matematica e italiano stanno somministrando più di frequente agli alunni prove strutturate sul modello INVALSI.

Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell'**a.s. 2014/15** si evince che la media della nostra Scuola nella prova di Italiano risulta superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia. Quasi tutte le classi hanno registrato risultati positivi o nella norma. 3 su 10 classi rientrano nel range della Puglia e del Sud, ma hanno maturato risultati significativamente inferiori alla media registrata dall'Italia. La media della nostra Scuola nella prova di matematica risulta superiore alla media del Sud, ma non significativamente differente dal risultato della Puglia e inferiore al punteggio registrato dall'Italia.

La correlazione tra i risultati nelle prove Invalsi e nelle prove di esame di Italiano e Matematica è nel complesso medio-bassa, in particolare per la prova di matematica. Tale risultato mostra chiaramente che gli esiti delle prove Invalsi si discostano dalla valutazione data dai docenti della classe.



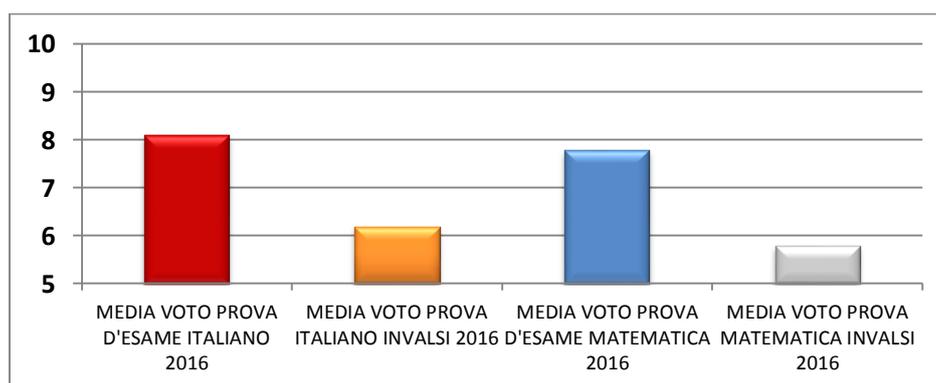
Alla luce di quanto emerso, la Scuola ha attivato percorsi di recupero e di rinforzo per implementare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze negli alunni, in modo da migliorare gli esiti delle prove nazionali, e ridurre le disparità tra gli esiti delle classi nelle prove nazionali e nelle prove di esame di Italiano e Matematica.

Parallelamente, la Scuola si sta impegnando nella elaborazione e adozione di criteri di valutazione oggettivi e condivisi.

Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell'**a.s. 2015/16** si evince che la media della nostra scuola nella prova di ITALIANO - **59,1** - risulta superiore alla media della Puglia - **56,1** -, del Sud - **54,2** - e dell'Italia - **57,6** -. Quasi tutte le classi hanno registrato risultati positivi o nella norma, a seconda anche della composizione sociale delle stesse. La percentuale di *cheating* della scuola è nel complesso modesta e si aggira intorno allo **0,5** (in ben 8 classi su 10 è 0). Da segnalare 4 classi che hanno maturato risultati significativamente inferiori alla media registrata dalla Puglia e dall'Italia. La media della nostra Scuola nella prova di MATEMATICA - **43,5** - risulta non significativamente differente alla media del Sud - **44,0** -, ma significativamente inferiore dal risultato della Puglia - **46,7** - e dal punteggio registrato dall'Italia - **48,1** -. La percentuale di *cheating* della Scuola è nel complesso modesta e si aggira intorno allo **0,1** (in ben 7 classi su 10 è 0). Da segnalare il risultato di 4 classi, significativamente inferiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

La correlazione tra i risultati nelle prove INVALSI e il voto di classe è per alcune medio-bassa, per altre nella media e per altre ancora medio-alta.

Tale risultato indica che nelle classi dove la correlazione è medio-bassa, gli esiti delle prove Invalsi si discostano dalla valutazione data dai docenti della classe.



Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell'a.s. 2016/17 si può evincere che la media della nostra scuola nella prova di ITALIANO - **61,4** - risulta superiore alla media della Puglia - **58,6** -, del Sud - **59,2** - e di poco inferiore all'Italia - **61,9** -. Quasi tutte le classi hanno registrato risultati positivi o nella norma, a seconda anche della composizione sociale delle stesse. La percentuale di *cheating* della scuola è nel complesso modesta e si aggira intorno allo **0,4** (in ben 7 classi su 10 è 0). Da segnalare 3 classi che hanno maturato risultati significativamente inferiori alla media registrata dalla Puglia e dall'Italia. La media della nostra Scuola nella prova di MATEMATICA - **45,1** - risulta non significativamente differente alla media del Sud - **49,3** -,

ma significativamente inferiore dal risultato della Puglia - 46,4 - e dal punteggio registrato dall'Italia - 50,6 -. La percentuale di cheating della Scuola è nel complesso modesta e si aggira intorno allo 0,2 (in ben 5 classi su 10 è 0). Da segnalare il risultato di 6 classi, significativamente inferiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

La correlazione tra i risultati nelle prove INVALSI e il voto di classe è per la maggior parte medio-bassa, per altre nella media.

Tale risultato indica che nelle classi dove la correlazione è medio-bassa, gli esiti delle prove Invalsi si discostano dalla valutazione data dai docenti della classe.

Dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell' **a.s. 2017/18** si può evincere che la media della nostra scuola nella prova di ITALIANO risulta:

- stazionaria rispetto alla media della Puglia,
- superiore rispetto al Sud
- di poco inferiore all'Italia.

Quasi tutte le classi hanno registrato risultati positivi o nella norma, a seconda anche dell'ambiente socio-culturale di provenienza.

La media della nostra Scuola nella prova di MATEMATICA risulta superiore alla media del Sud, superiore alla media della Puglia e stazionaria rispetto al punteggio registrato dall'Italia.

La quota di studenti collocata nel livello 1 è inferiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica. Anche a livello 5 la quota di studenti è inferiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica. La maggior parte dei nostri alunni si sono collocati al livello 3. Infatti la quota di studenti collocati a questo livello risulta superiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica.

Si rendono pertanto necessari interventi per rinforzare abilità e competenze degli alunni, prevedendo una metodologia incentrata sulla didattica per competenze che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane, anche integrando il curriculum delle classi terze con ore aggiuntive di insegnamento di italiano e matematica.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Secondo quanto espresso nell'**Atto di Indirizzo** del 13/10/2015, la Scuola ritiene necessario:

- *attivare contatti con Enti ed Associazioni per la formulazione di Accordi o Protocolli.*

La Scuola "Carelli-Forlani" riconosce alla realtà in cui è inserita, ricca, articolata, diversificata, specifiche capacità formative e ne accoglie le istanze in un rapporto di interazione, condivisione e di collaborazione reciproca.

Frequenti sono pertanto i rapporti con gli Enti Locali, con le realtà Istituzionali, culturali e sociali, con i genitori degli alunni, con le aziende che operano sul territorio e offrono proposte per arricchire l'offerta formativa e portare elementi di novità e risorse spendibili per il miglioramento del servizio offerto.

Particolarmente efficaci le collaborazioni con:

Ente locale e privati <i>sostengono numerose iniziative scolastiche, come le borse di studio per gli alunni meritevoli.</i>
Polizia Locale <i>per la realizzazione di percorsi finalizzati all'educazione alla convivenza civile e al rispetto delle regole, in modo particolare del codice della strada, e al rispetto del territorio di appartenenza. Gli interventi sono organizzati in una fase teorica e in una pratica che prevede il coinvolgimento diretto degli alunni in simulazioni e compiti di responsabilità.</i>
Associazioni culturali e musicali <i>si offrono come supporto organizzativo e finanziario ai progetti caratterizzanti il curricolo del corso ad indirizzo musicale in occasione della Rassegna delle Orchestre, ma anche di progetti volti alla valorizzazione delle risorse umanistiche, storiche e artistiche del territorio.</i>
Aziende locali <i>sponsorizzano iniziative scolastiche come la realizzazione del Diario d'Istituto, le cerimonie, la stampa di locandine e brochure per l'ampliamento dell'offerta formativa, la pubblicazione di articoli di giornale e del giornale scolastico.</i>
Dirigenti e Docenti in quiescenza <i>mettono al servizio dell'utenza l'esperienza conseguita in campo educativo, sia scolastico che extrascolastico, per realizzare interventi formativi su temi quali il rispetto delle regole nella società, il fair-play e il doping in ambito sportivo, la consapevolezza di sé e la corretta interazione nel gruppo.</i>
Professionisti e genitori <i>portano la loro testimonianza per la divulgazione dell'importanza della lettura con interventi e attività organizzate nelle classi.</i>
Ufficiali delle Forze dell'ordine <i>Offrono l'esperienza maturata al servizio della cittadinanza per seminari e interventi sugli alunni volti a maturare il senso civico e l'appartenenza corretta alla comunità.</i>

Professionisti del modo delle finanze

Offrono la loro professionalità per accostare gli alunni alle conoscenze di educazione finanziaria e delle politiche dell'UE al fine di sviluppare a pieno l'esercizio di cittadinanza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza, è emerso quanto segue:

- viene apprezzata l'apertura della Scuola in orario extracurricolare, con attività, progetti e iniziative che coinvolgono non solo gli alunni ma anche le famiglie e l'intera comunità;

e si è stabilito di attivare i seguenti percorsi:

- cineforum e progetto lettura classi prime, seconde e terze sui temi dell'intercultura, dell'utilizzo delle tecnologie e social media, lotta ai fenomeni mafiosi
- prevenzione di situazioni di dipendenza dal doping nello sport per le classi seconde
- prevenzione di situazioni di dipendenza dal fumo per le classi terze
- sostegno all'apprendimento per le competenze di base in italiano, matematica, inglese
- pubblicazione di articoli sul giornale locale

RETI di Scuole

1. **Rete di Ambito** con tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito BA-06.
2. **"CONVERSANO IN RETE"** – con I.I.S.S. "Simone-Morea", Liceo "S. Benedetto", I.P.S.S.E.O.A.-I.P.S.S. "De Lilla" di Polignano a Mare, 1°CD "Falcone" e 2° CD "Via Firenze" di Conversano".(scad. a.s.2018-2019)
3. **"ASSICURAZIONE IN RETE"** (scuola capofila)- con 1° C.D. "Falcone" e 2° C.D. "Via Firenze" di Conversano, 1° C.D. "Montessori" di Mola di Bari ".(scad. a.s.2018-2019)
4. **"SALUTE E SICUREZZA IN RETE"** – con I.C. Nicola Ronchi di Cellamare, 1°CD "Falcone" CD di Conversano", 1° CD " Montessori" di Mola di Bari, 2° CD " San Giuseppe" di Mola di Bari, 2° CD " A. De Gasperi" di Noicattaro, I.C. " San G.ni Bosco-S.M. 2° Gruppo" di Polignano a Mare, 1° CD " San Giovanni Bosco" di Triggiano, I.I.S.S. "Simone-Morea" di Conversano, IISS " Da Vinci-Majorana" di Mola di Bari, Liceo Scientifico Cartesio di Triggiano, ITC " de Viti De Marco" di Triggiano, S.M.S." Alighieri-Tanzi" di Mola di bari, IISS " IPSSEOA-De Lilla" di Polignano a Mare, IC " Pascoli"-Parchitello" di Noicattaro, IC " Sammichele di Bari" di Sammichele di Bari (scad. a.s. 2019-2020).
5. **"PROTEZIONE DEI DATI IN RETE"** – con IISS " Alpi-Montale" di Rutigliano, 1°CD "Falcone" CD di Conversano",2° CD " San Giuseppe" di Mola di Bari, 2° CD " A. De Gasperi" di Noicattaro, I.C. " San G.ni Bosco-S.M. 2° Gruppo" di Polignano a Mare, IC " Sarnelli-De Donato-Rodari" di Polignano a Mare, 1° CD " San Giovanni Bosco" di Triggiano, IISS " Simone-Morea" di Conversano, IISS " Da Vinci-Majorana" di Mola di Bari, IISS " IPSSEOA-De Lilla" di Polignano a Mare, IC " Pascoli"-Parchitello" di Noicattaro, IC " Sammichele di Bari" di Sammichele di Bari, IC " San G. nni Bosco-Venisti" di Capurso, IC " Savio-Motalcini" di Capurso, IISS " Consoli-Pinto" di Castellana Grotte, Liceo "S. Benedetto" Conversano, IC " Gramsci-Pende di Noicattaro, IC " Settanni-Manzoni" di Rutigliano, 2° Cd "Giovanni XXIII" di Triggiano, IC " Angiulli-De Bellis" di Castellana Grotte (scad. a.s. 2020-2021).
6. **"BULLISMO E CYBERBULLISMO"** – con IC. " Massari-Galilei" di Bari, (scuola capofila) e altre 42 scuole della provincia di Bari.
7. **"UNA RETE PER LA MUSICA"** – con il Liceo Musicale "Russo" di Monopoli, il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli, l' I.C. Melvin Jones – Comes di Monopoli, l'I.C. Bregante – Volta di Monopoli, l'I.C. Modugno – Galilei di Monopoli, l'I.C. "Tauro – Viterbo" Castellana Grotte, la S.M. "D.Alighieri - L.Tanzi" di Mola Di Bari, l'I.C. Gallo –

- Positano di Noci, la S.S. Ig. Bianco – Pascoli di Fasano, l'I.C. Galilei di Pezze di Greco, l'IC "Cd Via Dieta - SM Sofo" di Monopoli (scad. dicembre 2022)
8. "CRESCERE CON LA MUSICA" (scuola capofila)– con 1°CD "Falcone" e 2° CD "Via Firenze" di Conversano.
 9. " COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO-MINISINDACI DEI PARCHI D'ITALIA" (scuola-capofila) con Comune di Conversano e I.C. Castellana Sicula Madonie
 10. "SCUOLE IN CLIL" con I.C. "Mazzini-Modugno" di Bari, I.C. "Resta De Donato Giannini" di Turi, I.C. "Balilla-Imbriani" di Bari, I.C. "Japigia 2 – Torre a Mare" di Bari, 2° C.D. "Via Firenze" di Conversano, 1° C.D. "Montessori" di Mola di Bari, I.C. "Garibaldi" di Bari, Istituto Paritario "Santissimo Rosario" di Bari, il 2° C.D. "Giovanni XXIII" di Triggiano.
 11. " LE SCUOLE SENZA FRONTIERE"- con Liceo "S. Benedetto", 1°CD "Falcone" e 2° CD "Via Firenze" di Conversano", Comune di Conversano, Associazione " Venti di scambio" (scad. a.s.2018-2019).
 12. " STORIE DI PIETRA" PON 2014/2020 – con 2° C.D. "Via Firenze" di Conversano, Liceo "S. Benedetto" di Conversano,.-I.P.S.S. "De Lilla" di Polignano a Mare (scad. a.s.2018-2019 salvo proroghe).
 13. " BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE" – con 1°CD "Falcone" Conversano, 2° CD "Via Firenze" Conversano", Liceo "S. Benedetto" di Conversano.

Piano di Miglioramento – aggiornamento a.s. 2016/2017- 2017/2018

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

(estratto dal RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	n.	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1	Migliorare il livello medio degli esiti nelle prove INVALSI, soprattutto in matematica.	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI del 6%.
Competenze chiave e di cittadinanza	2	Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza e della competenza digitale	Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza e digitali.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.	X	X
Ambiente di apprendimento	In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.		X
Inclusione e differenziazione	Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.	X	X
Continuità e orientamento	Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.		X

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.		X
---	--	--	---

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.	4	5	20
2	In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.	5	5	25
3	Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.	4	3	12
4	Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.	4	5	20
5	Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.	5	5	25
6	Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.	2	4	8

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione

1	Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.	Sviluppo di strategie didattiche innovative. Potenziamento della didattica laboratoriale.	Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola. Attivazione di percorsi con una chiara ricaduta sull'azione didattica tramite il lavoro di formazione.	Rilevazione delle presenze dei docenti ai corsi di formazione. Somministrazione ai docenti di questionari di gradimento dei corsi svolti. Monitoraggio della progettazione didattica. Confronto tra quanto programmato a inizio d'anno e quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai docenti.
2	In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.	Possibilità di realizzare in aula attività didattiche innovative e più coinvolgenti. Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze digitali.	Efficienza e operatività degli hot spot wi-fi. Valutazione delle competenze digitali degli studenti della classe.	Controllo periodico delle infrastrutture multimediali. Monitoraggio della progettazione didattica e di quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai docenti. Comparazione delle competenze digitali degli studenti della classe con quelle degli studenti di classi parallele.
3	Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e	Realizzazione di percorsi più attinenti alle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Implementazione della progettazione didattica per competenze. Promozione di una didattica	Partecipazione attiva dei docenti alle riunioni di dipartimento disciplinare. Comparazione delle valutazioni degli studenti. Implementazione dell'archivio documentale.	Tabulazione dei risultati delle prove parallele e raccolta degli esiti all'interno di un database dedicato. Confronto delle valutazioni finali degli studenti per anno di studio. Interpretazione ed

	<p>valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.</p>	<p>collaborativa tra docenti.</p> <p>Organizzazione di griglie per la valutazione delle conoscenze/abilità e delle competenze.</p> <p>Utilizzo di criteri di valutazione condivisi e oggettivi.</p> <p>Riduzione della variabilità degli esiti scolastici tra le classi legata alla soggettività della valutazione dei docenti.</p> <p>Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave.</p>		<p>elaborazione dei dati su foglio elettronico.</p> <p>Modelli di programmazione all'interno di ciascun dipartimento impostati su un format comune.</p> <p>Modelli comuni di programmazione individuale disciplinare.</p> <p>Valutazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele.</p>
4	<p>Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.</p>	<p>Rendere meno difficile il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Incontri interdipartimentali di confronto fra docenti delle scuole in rete.</p>	<p>Somministrazione test d'ingresso agli alunni iscritti alle classi prime.</p> <p>Valutazione dei risultati scolastici nel biennio della scuola superiore degli ex alunni della scuola.</p>
5	<p>Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.</p>	<p>Migliorare i processi di integrazione all'interno della scuola.</p>	<p>Adozione da parte di tutti i Consigli di classe del format del PDP.</p>	<p>Controllo sistematico.</p>
6	<p>Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.</p>	<p>Maggiore partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.</p>	<p>Numero degli incontri realizzati e partecipazione dei genitori.</p>	<p>Controllo sistematico, elaborazione dei dati su foglio elettronico.</p>

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.				
<p>Elaborazione e adozione di un Piano di formazione docenti che preveda, tra l'altro, l'attivazione di corsi di formazione sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.</p> <p>Partecipazione dei docenti al corso di formazione.</p>	<p>Ampliamento delle conoscenze e delle competenze del personale docente.</p>	<p>Partecipazione passiva di alcuni docenti e difficoltà nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro.</p>	<p>Sviluppo del capitale professionale dell'Istituto.</p> <p>Individuazione di docenti con peculiari competenze professionali da valorizzare all'interno della scuola.</p> <p>Incremento delle competenze chiave e trasversali degli alunni.</p>	<p>Nessuno</p>
OBIETTIVO DI PROCESSO: In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.				
<p>Realizzazione/adequamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.</p> <p>Acquisto di PC laptop da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche.</p> <p>Acquisto di tablet da concedere in comodato d'uso agli alunni di una classe per avviare la sperimentazione di una classe prima digitale.</p>	<p>Possibilità di realizzare in aula attività didattiche innovative e più coinvolgenti.</p> <p>Uso più regolare e sistematico del registro elettronico da parte dei docenti.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Alfabetizzazione digitale degli studenti con possibilità di valutazione delle competenze digitali.</p> <p>Uso regolare e sistematico del registro elettronico da parte dei docenti.</p>	<p>Nessuno</p>

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.</p>				
<p>Definizione di modelli di programmazione all'interno di ciascun dipartimento impostati su un format comune.</p> <p>Definizione di modelli comuni di programmazione individuale disciplinare.</p> <p>Realizzazione di almeno una UDA per disciplina e/o trasversale.</p> <p>Realizzazione di prove di valutazione autentica, comuni per classi parallele.</p>	<p>Condivisione dell'attività progettuale tra docenti nell'ambito dipartimentale e interdipartimentale.</p>	<p>Difficoltà a tradurre nell'azione didattica le innovazioni definite in sede di formazione.</p>	<p>Costruzione di un database di UDA per competenze, di prove comuni per classi parallele e di documentazione dell'attività didattica.</p> <p>Pari opportunità di raggiungimento dei traguardi formativi da parte degli studenti, indipendentemente dalla classe frequentata.</p> <p>Riduzione della variabilità degli esiti scolastici tra le classi e tra i plessi legata alla soggettività della valutazione dei docenti.</p>	<p>Rischio di eccessiva standardizzazione del processo di insegnamento – apprendimento.</p>
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO: Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.</p>				
<p>Incontri di continuità con docenti delle scuole primarie e docenti delle scuole secondarie di I grado del territorio.</p>	<p>Favorire la socializzazione intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità a collaborare.</p> <p>Formare le classi in modo eterogeneo al loro interno e omogeneo fra loro.</p>	<p>nessuno</p>	<p>Rendere meno difficile il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>nessuno</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO: Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.				
Adozione da parte di tutti i Consigli di classe del format per la stesura del PDP, elaborato in modo collegiale.	Migliorare i processi di integrazione all'interno della scuola.	nessuno	Migliorare i processi di integrazione all'interno della scuola.	nessuno
OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.				
Organizzare seminari rivolti ai genitori su tematiche di interesse	Maggiore partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.	nessuno	Realizzare un rapporto sinergico scuola-famiglia, fondato sulla condivisione dei lavori e sulla fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto delle competenze.	nessuno

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	APPENDICE A	APPENDICE B
OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.		
Formazione del personale sull'uso delle ICT nella didattica finalizzata all'avvio di attività didattiche più innovative e coinvolgenti.	<p>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p> <p>k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.</p>	<p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p> <p>6. Investire sul capitale umano.</p>
OBIETTIVO DI PROCESSO: In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva. Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.		

<p>Implementare la dotazione tecnologica della scuola, educare all'uso dei media digitali.</p>	<p>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p> <p>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</p> <p>j. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze.
Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.

<p>Organizzare la progettazione e la valutazione in parallelo tra le diverse classi, la condivisione di griglie per la valutazione delle conoscenze/abilità e delle competenze.</p> <p>Realizzare prove comuni per classi parallele.</p>	<p>b. Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</p> <p>e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.</p> <p>j. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
--	--	---

OBIETTIVO DI PROCESSO: Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.		
Favorire la socializzazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità a collaborare.	<ul style="list-style-type: none"> b. Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche. d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. e. rispetto della legalità. h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dal linguaggio digitale. 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
OBIETTIVO DI PROCESSO: Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.		
Adozione da parte di tutti i Consigli di classe del format per la stesura del PDP, elaborato in modo collegiale.	<ul style="list-style-type: none"> j. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> 3. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola.		
Organizzare seminari rivolti ai genitori su tematiche di interesse, al fine di costruire un rapporto sinergico scuola-famiglia, fondato sulla condivisione dei lavori e sulla fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto delle competenze.	<ul style="list-style-type: none"> k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT. Relatore in attività di formazione del personale docente su utilizzo archivi cloud e informatica di base.	//	//	//
Docenti	Partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola.	25 ore circa di formazione per docente	//	//

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori esterni	€ 3.000,00	Progetto "Diritti a Scuola"
Formatori esterni	/	Snodi formativi territoriali

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT. Relatore in attività di formazione del personale docente su utilizzo archivi										

cloud e informatica di base.										
Partecipazione dei docenti al corso di formazione.										
Partecipazione di 6 docenti i primi due incontri del corso di formazione "Miglioramento in Progress" sulla didattica per competenze e valutazione di compiti autentici in rete con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Bari										
Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2017/2018									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Completamento mediante altri due incontri del corso di formazione "Miglioramento in Progress" in rete con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Bari										
Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione docenti sulla didattica per competenze, sulle tecnologie digitali e l'inclusione in modalità mista(webinar- autoformazione e presenza) da parte dell'Ambito Territoriale 6										
Iscrizione da parte dell'Istituzione Scolastica di 27 docenti al corso										

online di formazione " Scuole Dislessia Amica-fase 2"										
Attivazione del corso e formazione dei docenti nel percorso "Scuole Dislessia Amica-fase 2"										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa **Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
31/10/2016	Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola.	Rilevazione delle presenze dei docenti ai corsi di formazione. Somministrazione ai docenti di questionari di gradimento dei corsi svolti.	//	Una maggiore condivisione tra docenti delle scelte metodologiche e didattiche.	//
30/06/2017	Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola.	Rilevazione delle presenze dei docenti ai corsi di formazione. Somministrazione ai docenti di questionari di gradimento dei corsi svolti.			
30/06/2017	Attivazione di percorsi con una chiara ricaduta sull’azione didattica tramite il lavoro di formazione.	Monitoraggio della progettazione didattica. Confronto tra quanto programmato a inizio d’anno e quanto effettivamente realizzato e documentato nella			

		relazione finale predisposta dai docenti.			
19/24-05 20/28-09	Partecipazione dei docenti al corso di formazione "Miglioramento in Progress" in rete con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Bari	Rilevazione delle presenze dei docenti ai corsi di formazione. Consultazione di materiale sull'apposita pagina web. UDA interdisciplinari prodotte dai docenti e inserite sul portale http://elearning.forpsicom-uniba.it	Mancata rilevazione di prerequisiti e sulle precedenti attività svolte dalle scuole per meglio calibrare gli interventi	Condivisione di strutture per la realizzazione di UDA interdisciplinari	//
05/09/2017 01/10/2017	Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati dall'Ambito Territoriale 6 sui temi della didattica per competenze, competenze digitali, inclusione.	Rilevazione delle presenze dei docenti ai corsi di formazione in modalità webinar mediante accesso sul portale.	Problemi di connessione e in rete	Innovazione del metodo formativo, comodità della fruizione	Eliminazione della fase in presenza a favore esclusivamente della modalità webinar e autoformazione
10/01-30/03/2018	Corso di formazione in modalità e-learning su piattaforma AID in intesa con il MIUR. Il corso di 40 ore suddivise in 4 moduli ha la finalità di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.	La formazione è avvenuta leggendo file e visionando video sul portale AID. La Rilevazione della partecipazione dei docenti e della formazione raggiunta è stata effettuata mediante la compilazione di un questionario di dieci domande a risposta chiusa al termine di ciascuno dei quattro moduli formativi	//	Comodità della fruizione e validità del materiale didattico, principalmente dei video.	//

OBIETTIVO DI PROCESSO: In rapporto alle disponibilità economiche, dotare ogni plesso di efficaci collegamenti internet e router wifi in maniera più omogenea e definitiva.

Incrementare il numero di PC da utilizzare nelle aule per il registro elettronico e per le

attività didattiche. Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.

Tabella 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. D.S.G.A.	Utilizzo dei fondi FESR per l’acquisto di tablet, PC e per la realizzazione /adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.	//	//	//
Docenti	Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e per la compilazione del registro elettronico	n. ore non definite di lavoro individuale e dipartimentale	//	//

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Realizzazione/adeguamento infrastrutture di rete LAN/WLAN	€ 15.000,00	Fondi FESR
Acquisto di PC e tablet	€ 20.000,00	Fondi FESR

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Realizzazione/adeguamento infrastrutture di rete LAN/WLAN										
Acquisto di PC e tablet										
Attivazione di una classe digitale										
Attivazione di una seconda classe digitale										
Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2017/2018									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Avvio dell’attività didattica per le classi 1^ e 2^ A del corso digitale										

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/12/2016	Dispositivi digitali	Controllo dispositivi e infrastrutture multimediali.			
30/06/2017	Progettazione didattica e relazione finale dei docenti.	Monitoraggio della progettazione didattica e di quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai docenti.			
30/06/2017	Competenze digitali degli studenti.	Comparazione delle competenze digitali degli studenti della classe con quelle degli studenti di classi parallele.			
07-11/2017	Applicabilità delle pratiche didattiche alle classi	Relazione da parte dei docenti referenti delle scuole aderenti alla rete del progetto “ Miglioramento in Progress”	Mancata partecipazione dei referenti ad un incontro di condivisione e monitoraggio finale		

OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze.

Migliorare ed estendere le pratiche di progettazione e valutazione in parallelo tra le diverse classi. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica. Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.

Tabella 6 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Coordinamento delle attività dei dipartimenti. Definizione delle prove da somministrare a classi parallele, sulla base delle proposte dei docenti.	//	//	//
Docenti	Organizzare la progettazione e la valutazione in parallelo tra le diverse classi, la condivisione di griglie per la valutazione delle conoscenze/abilità e delle competenze. Realizzare prove comuni per classi parallele.	n. ore non definite di lavoro individuale e dipartimentale	//	//

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Coordinamento delle attività dei dipartimenti										
Organizzare la progettazione e la valutazione in parallelo tra le diverse classi, la condivisione di griglie per la valutazione delle conoscenze/abilità e delle competenze.										
Realizzazione di prove comuni per classi parallele.										
Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2017/2018									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Elaborazione di una rubrica di valutazione delle competenze										

trasversali di cittadinanza attiva e di una griglia di valutazione delle UDA										
Elaborazione di una rubrica di valutazione delle competenze disciplinari e del comportamento e adeguamento al D.Lgs 62/2017										

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/11/2016	Progettazioni didattiche basate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze.	Verifica del format comune.			
30/03/2017	Realizzazione di prove comuni per classi parallele per la valutazione delle competenze.	Consegna al D.S. delle bozze realizzate.			
30/06/2017	Prove autentiche comuni per classi parallele.	Confronto delle valutazioni finali degli studenti per anno di studio. Interpretazione ed elaborazione dei dati su foglio elettronico.			

29/11/2017	Individuazioni e da parte dei dipartimenti di compiti autentici e delle modalità di attuazione	Utilizzo di una griglia di valutazione per la valutazione dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei tempi; - completezza; - correttezza; - capacità di ricercare e utilizzare le conoscenze; - uso delle tecnologie. 			
1/02/2018 al 12/06/2018	Utilizzo dei criteri di valutazione individuati nelle rubriche di valutazione	Inserimento dei criteri e degli obiettivi inerenti la valutazione delle conoscenze e delle competenze nelle azioni di valutazione quotidiana	Inadeguatezza del registro elettronico in uso, che obbliga i docenti a dover inserire i criteri di valutazione per ogni verifica svolta.	Maggiore consapevolezza e chiarezza da parte delle famiglie sulle fasi e gli obiettivi valutati.	Adeguamento delle aree del registro elettronico agli obiettivi individuati da ciascuna disciplina per la valutazione periodica.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.

Tabella 6 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Coordinamento dei lavori e definizione dei calendari degli incontri	//	//	//
F.S. Area 3 Docenti di Lettere, Matematica, Inglese	Incontri di continuità	n. ore non definite di lavoro in team	//	//
Docenti	Condivisione nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti	n. ore funzionali non definite		

Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Docenti scuole primarie e secondarie di II grado del territorio	//	//

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Coordinamento dei lavori e definizione dei calendari degli incontri										
Incontri di continuità										
Condivisione nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti										
Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2017/2018									
Coordinamento dei lavori e definizione dei calendari degli incontri										
Incontri di continuità										
Condivisione nel Collegio dei Docenti										

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/03/2017	Attività progettate	Verbali degli incontri.			
30/06/2017	Attività progettate	Verbali dei dipartimenti. Relazioni dei docenti in Collegio.			
25/01/2018	Attività progettate: incontro con i				

	genitori dei futuri iscritti alle classi prime.				
15/11/2017-30/01/2018	Incontro con i docenti delle Scuole Superiori	Grafici e percentuali degli iscritti alle diverse tipologie di Scuole Superiori			

OBIETTIVO DI PROCESSO: Maggiore attenzione agli alunni con BES, mediante l'elaborazione collegiale e corresponsabile dei PDP attraverso pratiche formative di ricerca-azione.

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Coordinamento dei lavori	//	//	//
Referente Inclusione, docenti di sostegno	Elaborazione del format per la stesura del PDP	n. ore non definite di lavoro in team	//	//
Docenti	Condivisione nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti; adozione da parte di tutti i Consigli di classe	n. ore funzionali non definite	//	//
Docenti	Confronto collegiale sulla validità dei format utilizzati	//	//	//

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Coordinamento dei lavori										
Elaborazione del format per la stesura del PDP										
Condivisione nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti; adozione da parte di tutti i										

Consigli di classe										
Confronto collegiale sulla validità dei format utilizzati										
Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2017/2018									
Coordinamento dei lavori del dipartimento per l'inclusione										
Revisione del modello per la stesura del PDP e del PEI: adeguamento di tutti i docenti ad un unico format di PEI										

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
30/10/2016	Format per la stesura del PDP	Verbali degli incontri. Valutazione della documentazione prodotta	//	Il nuovo format è uno strumento didattico ed educativo più funzionale, rispetto al precedente, per individuare i mezzi su misura che permettono agli alunni BES di conseguire i medesimi obiettivi del compagni.	//
30/06/2017	Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni con Bisogni Educativi Speciali	Valutazione del percorso scolastico degli alunni BES. Relazioni finali dei docenti			
30/10/2017		Verbali degli incontri del dipartimento per l'inclusione		I docenti di sostegno hanno ritenuto	

				opportuno utilizzare anche per la stesura del PEI un format comune, per garantire a tutti gli alunni un percorso che attenga agli stessi criteri in itinere e di valutazione	
--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali.

Tabella 6 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. Staff di dirigenza	Organizzazione di incontri rivolti ai genitori su tematiche di interesse	//	//	//

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività.

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Organizzazione di incontri rivolti ai genitori										
Attività	Pianificazione delle attività, a.s. 2017/2018									

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2017	Partecipazione	Numero di			

	dei genitori agli incontri seminariali organizzati dalla scuola.	incontri organizzati. Numero di genitori partecipanti agli incontri. Questionari di gradimento.			
30/06/2018	Partecipazione dei genitori agli incontri seminariali organizzati dalla scuola.	Numero di incontri organizzati. Numero di genitori partecipanti agli incontri. Questionari di gradimento.			

Sezione 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in 4 passi

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI del 6%	30/12/2016	Valutazione e dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI svolte a giugno; confronto con i risultati conseguiti nell'a.s. 2014/15	Esiti degli studenti per lo più invariati rispetto a quelli dell'a.s. 2014/15	A.s. 2014/15: Esiti degli studenti al netto del cheating in italiano = 193,4; in matematica = 184,9. A.s. 2015/16: Esiti degli studenti al netto del cheating in italiano = 191,5; in matematica = 183,3.	Italiano: esiti -0,98% Matematica: esiti -0,87%.	Gli esiti in italiano conservano un punteggio significativamente superiore alla Puglia, al Sud e all'Italia, a differenza di quelli di matematica che sono significativamente inferiori rispetto a Puglia e Italia, non significativamente differenti rispetto al Sud. Occorre

							<p>intervenire rinforzando abilità e competenze degli alunni, in particolare in matematica, prevedendo ore aggiuntive di insegnamento (grazie al progetto Diritti a Scuola); prevedendo inoltre una metodologia incentrata sulla didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane.</p>
		30/12/2017	<p>Valutazione e dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI svolte a giugno; confronto con i risultati conseguiti nell'a.s. 2015/16</p>	<p>Miglioramento dei risultati del 3% rispetto ai risultati dell'a.s. 2015/16</p>			
		30/08/2018	<p>Valutazione e dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI svolte a giugno; confronto</p>	<p>Miglioramento dei risultati del 6% rispetto ai risultati dell'a.s. 2016/17</p>			

			con i risultati conseguiti nell'a.s. 2016/17				
--	--	--	--	--	--	--	--

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione e delle competenze e in relazione a quelle di cittadinanza e digitali.	30/07/2017	Livelli di competenza certificati nella scheda fine primo ciclo di istruzione	Aumento del 5% della percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza e digitali rispetto all'a.s. 2015/16			
		30/07/2017	Livelli di competenza certificati nella scheda fine primo ciclo di istruzione	Aumento del 10% della percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza e digitali rispetto all'a.s. 2015/16			

Passo 2 – Definire i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei Docenti (gennaio)	docenti	Presentazione del PdM mediante slide	
Collegio dei Docenti (giugno)	docenti	Condivisione dell'andamento del PdM	
Consiglio di Istituto (giugno)	Docenti, genitori, personale A.T.A.	Condivisione dell'andamento del PdM	

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei dati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunione Collegio dei Docenti	Docenti	Gennaio Giugno
Riunione Consiglio di Istituto	Docenti, genitori, personale A.T.A.	Giugno
Invio del PdM e dei risultati per e-mail	Docenti Personale A.T.A.	Gennaio Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Relazione su PdM e risultati, pubblicata su sito web istituzionale	Famiglie Territorio	Giugno

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
1 Adolfo Marciano	<i>Dirigente scolastico</i> Coordinamento e direzione dei lavori del NiV
2 Campanella Fonte Maria	<i>F.S. Area 1: O.F. e valutazione dell'Istituzione scolastica</i> Progettazione, valutazione e monitoraggio
3 Renna Rita	<i>Collaboratore del dirigente</i> Progettazione e valutazione
4 Renna Lucia	<i>Collaboratore del dirigente</i> Progettazione e valutazione
5 Scagliusi Annamaria	<i>Responsabile di Plesso</i> Progettazione e valutazione
6 Buonsante Marina	<i>F.S. Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti</i> Progettazione
7 Monopoli Maria Filomena	<i>F.S. Area 3: Interventi e servizi per studenti</i> Progettazione
8 Lestingi Lucia	<i>F.S. Area 4: Attività educative e formative per gli studenti</i> Progettazione

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SÌ
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SÌ
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SÌ

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

STAFF DI PRESIDENZA



DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Adolfo Marciano

- *Dirige l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "F. Carelli – D. Forlani" in qualità di reggente;*
- *Rappresenta legalmente l'Istituto;*
- *Instaura e mantiene le relazioni con Enti pubblici e privati ai diversi livelli territoriali;*
- *Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro;*
- *È responsabile della procedura di gestione delle risorse umane;*
- *È responsabile della procedura di formazione del personale;*
- *Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del P.O.F.;*
- *Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza;*
- *Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno dell'Istituto;*
- *Presiede l'Ufficio di Dirigenza;*
- *Rende conto dei risultati ottenuti dall'Istituto al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e a tutti i portatori di interesse.*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di due docenti, i cui compiti sono così definiti:

PRIMO COLLABORATORE DEL D.S. Prof.ssa Renna Rita

- *Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento;*
- *Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.;*
- *Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di disciplina;*
- *Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività e cura il prospetto delle ore eccedenti e della flessibilità;*
- *In caso di assenza del D.S., concede permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettua la verifica del rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S.;*
- *Funge da supporto al D.S. nell'attività degli Organi Collegiali, in particolare cura la preparazione dei lavori dei Consigli di classe, degli scrutini e delle riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri e la raccolta degli stessi;*
- *Definisce la programmazione annuale delle ottanta ore secondo le indicazioni del D.S.;*
- *Funge da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.*
- *Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata;*
- *Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato;*
- *Funge da segretario verbalizzante nel Collegio dei docenti;*
- *Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:*
 - *atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;*
 - *atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;*
 - *corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;*
 - *corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;*
 - *libretti delle giustificazioni;*
 - *richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.*

SECONDO COLLABORATORE DEL D.S. Prof.ssa Renna Lucia Adelaide

- *Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento;*
- *Collabora con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni;*
- *Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.;*
- *Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di disciplina;*
- *Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;*
- *Collabora con il D.S. alla predisposizione di circolari e comunicazioni di servizio;*
- *Gestisce gli interventi PON – FSE – FESR, altri progetti istituzionali;*
- *Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività;*
- *Segue le iscrizioni degli alunni;*
- *Collabora con il D.S. alla formazione delle classi prime e all'assegnazione dei docenti alle classi;*
- *Funge da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.;*
- *Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata;*

- *Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato.*

È altresì istituita, per il plesso Forlani, la figura del responsabile di plesso che ha i seguenti compiti:

RESPONSABILE PLESSO FORLANI Prof.ssa Scagliusi Anna Maria

- *Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi...);*
- *Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al Direttore S.G.A.;*
- *Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e le inoltra alla direzione amministrativa;*
- *Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;*
- *In assenza del DS, gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione;*
- *Coopera con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili;*
- *Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,...);*
- *Esercita il controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso.*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Collegio dei Docenti ha individuato 4 aree di interesse e ha eletto le relative Funzioni strumentali:

AREA 1- Offerta Formativa e valutazione dell'Istituzione scolastica Prof.ssa Campanella Fonte Maria

- *Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno;*
- *Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali;*
- *Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;*
- *Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;*
- *Coordina le discipline e la progettazione curricolare ed extracurricolare;*
- *Coordina la certificazione delle competenze.*

AREA 2- Sostegno al lavoro dei docenti Prof.ssa Buonsante Marina

- *Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso;*
- *Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione;*
- *Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento;*
- *Gestisce i collegamenti internet per ricerca, individuazione e distribuzione (per email e mediante pubblicazione sul sito web) dei materiali informativi di particolare rilevanza per la scuola e la didattica;*
- *Dà supporto ed assistenza informatica per il registro elettronico, gli scrutini on line, l'adozione dei libri di testo;*

- Raccoglie feedback relativi alla partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'O.F. e socializza i risultati;
- Coordina le attività delle prove INVALSI; elabora e socializza i risultati;
- Pubblica sul sito web istituzionale comunicazioni, bandi di gara, contratti etc. in raccordo con la Dirigenza.

AREA 3 - Interventi e servizi per studenti Prof.ssa Monopoli Maria Filomena

- Coordina e gestisce la continuità (accoglienza studenti, formazione classi, orientamento);
- coordina e gestisce le attività di prevenzione in campo sociale e sanitario, le attività di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente;
- coordina lo Sportello CIC;
- componente del GLHI;
- promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.

AREA 4 – Rapporti col territorio e gli Enti Locali Prof.ssa Lestingi Lucia

- Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della Segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara e della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio per le visite e i viaggi d'istruzione;
- Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e supporta i gruppi in partenza ed in viaggio;
- Si raccorda con il Comune per il servizio scuolabus per le attività formative esterne antimeridiane – Coordina le attività culturali e teatrali, organizza eventi, cerimonie, etc.;
- Coordina il Consiglio comunale dei ragazzi – Gestisce i progetti adozione e solidarietà.

Indipendentemente dall'area di appartenenza, le FF.SS.:

- partecipano alle riunioni di staff dirigenziale;
- collaborano tra loro, con il D.S. e con i collaboratori del D.S. nell'organizzazione didattica;
- sostituiscono il D.S., in sua assenza, nelle riunioni esterne relative all'area di intervento;
- partecipano a riunioni, convegni e seminari organizzati dalla scuola;
- partecipano agli incontri predisposti da USP e USR per quanto concerne gli ambiti di competenza.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF il D.S. individua figure professionali i cui compiti sono così definiti:

COORDINATORI DI CLASSE

Classe	Docente coordinatore
1 A	PALMIERI CHIARA
2 A	MONOPOLI MARIA FILOMENA
3 A	MANCINI ROSA
1 B	LORUSSO LORENZA
2 B	CARLESSO VITTORIO
3 B	COLETTA MARIA BENEDETTA
1 C	TROPIANO ANALISA
2 C	ZACCAGNI DEJANIRA
3 C	PACE FONTE LUCIA
1 D	ARMENISE FONTE MARIA
2 D	RAMIREZ ROSSELLA
3 D	LOCONTE GIOVANNA

1 E	GIAMPIETRO ANTONELLA
2 E	D'ACCOLTI FONTE MARIA
3 E	LIPPOLIS SANDRA
1 F	MANCINI MARIANNA
2 F	RENNA LUCIA ADELAIDE
3 F	CAPRIO ANTONELLA
1 G	ZIVOLI ANNA
2 G	LORUSSO ANNA STELLA
3 G	BELLINI VITTORIA
1H	CAMPANELLA FONTE MARIA
2 H	BOCCUZZI GIUDITTA
3 H	PETRUZZI KETTA
1 I	ZIVOLI MARIA GIUSEPPINA
2 I	PARADISO LILIANA
3 I	ACHILLE FRANCESCO
1 L	LOCAPUTO RINA
2 L	IACOBONE FELICIA IVANA
3 L	BUONSANTE MARINA
1 M	VERNALEONE ROSA M.F.
2 M	D'AMMACCO MICHELE

Il docente Coordinatore di Classe:

1. presiedere le riunioni del Consiglio, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta;
2. curare di persona la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio presiedute dal Dirigente Scolastico e collaborare con questi per il corretto svolgimento degli scrutini;
3. farsi portavoce degli Insegnanti nelle assemblee con i genitori;
4. presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
5. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
6. coordinare l'attività didattica, verificando in itinere e a fine anno la programmazione comune del Consiglio;
7. gestire il rapporto con le famiglie degli alunni, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;
8. verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento;
9. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
10. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, tenendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze "fuori norma" o non adeguatamente giustificate;

11. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
12. informare tempestivamente il Dirigente, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare o si verificano infrazioni disciplinari;
13. facilitare la comunicazione tra il Dirigente, gli studenti e le famiglie;
14. coordina la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali docenti di sostegno con il Referente per l'Inclusione e con i genitori.

RESPONSABILI DI LABORATORIO:

SCIENZE (plesso Carelli-Forlani)	Prof. Mannerucci Marcello
INFORMATICA (plesso Carelli)	Prof. ssa Grattagliano Antonella Rita
INFORMATICA (plesso Forlani)	Prof.ssa Scagliusi Anna Maria
MUSICALE (plesso Carelli)	Prof. Sabino Costantino
ARTISTICO (plesso Carelli)	Prof.ssa Bonomo Giuseppina
ARTISTICO (plesso Forlani)	Prof.ssa Di Palma Rosa

- *Provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare;*
- *Fanno osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche;*
- *Controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori;*
- *Controllano che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare;*
- *Alla fine dell'anno, i responsabili stilano una relazione delle attività svolte durante l'anno.*

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DIDATTICI:

UMANISTICO	Prof.ssa Pace Fonte Lucia
LINGUISTICO	Prof. D'Ammacco Michele
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Prof.ssa Monopoli Maria Filomena
INCLUSIONE	Prof. Renna Rita

- *Coordinano le riunioni del Dipartimento disciplinare;*
- *Compilano il verbale delle riunioni del Dipartimento;*
- *Curano l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio Dipartimento;*
- *Organizzano eventuali prove per classi parallele del proprio Dipartimento su indicazioni dei colleghi del Dipartimento medesimo;*
- *Coordinano le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento disciplinare;*
- *Partecipano ai lavori del gruppo di Staff.*

L'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi è la seguente:

FUNZIONIGRAMMA dei Servizi generali e amministrativi	
DIRETTORE S.G.A. Sig. Valenzano Crescenza	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</i> - <i>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo</i>

	<p><i>funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</i> - <i>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.</i> - <i>Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</i>
<p>SEGRETERIA DIDATTICA (n. 2 unità) Sig.re Di Maggio Carmela Angela Calisi Maria</p> <p>SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (n. 2 unità) Sig.ra Caradonna Pasqua Elvira Fanelli Anna</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie, informatizzazione gestione alunni.</i> - <i>Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio.</i> - <i>Protocollo, divulgazione circolari.</i>
<p>COLLABORATORI SCOLASTICI (n. 12 unità) Sigg.</p> <p>Coletta Paolo D'Accolti Fonte Di Lorenzo Cesaria Gino Nicola L'Abbate Laura Lacalandra Patrizia Laruccia Saverio Laterza Maria Giuseppe Lopriore Chiara Lovecchio Marina Ramunni Fonte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rapporto con gli alunni, sorveglianza generica dei locali, pulizia di carattere generale e materiale, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni, servizio di custodia.</i>
<p>BIBLIOTECA (n. 1 unità) Prof.ssa Nardulli Angela</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinatrice del servizio di biblioteca e documentazione.</i>

ORARI DEGLI UFFICI

Il Direttore S.G.A e l'Ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti, e precisamente:

- Sede Carelli dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00
- il giovedì anche in orario pomeridiano dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che il personale di segreteria ne avrà valutato l'effettiva necessità.

L'orario di ricevimento dell'**Ufficio di Dirigenza** è così stabilito:

- **Docenti**: Si ricevono senza appuntamento, compatibilmente con gli impegni del Dirigente, nella sede della scuola Carelli.
- **Genitori e altri** : Lunedì e Venerdì dalle 11.00 alle 13.00, nella sede della scuola Carelli, previo appuntamento da fissare telefonando al centralino dell'Istituto e fino ad un massimo di 6 appuntamenti a giornata.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (CdI) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti dell'Istituto e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta attività di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto.

I componenti del CdI per il triennio 2017/18 – 2018/19 – 2019/20 sono:

MARCIANO ADOLFO	Dirigente scolastico
D'ELIA ANTONIO	Componente docente
PARADISO LILIANA	Componente docente
IACOBONE FELICIA IVANA	Componente docente
MONCELLI FRANCESCO	Componente docente
CAMPANELLA FONTE MARIA	Componente docente
GRATTAGLIANO ANTONELLA RITA	Componente docente
SCAGLIUSI ANNA MARIA	Componente docente
MONOPOLI MARIA FILOMENA	Componente docente
SPORTELLI DOMENICO	Componente genitori
MARANGELLI BARTOLOMEO FRANCESCO MAURIZIO	Componente genitori
RIZZELLO LUCIA	Componente genitori
DE MARINIS ANTONIA CANDIDA RITA	Componente genitori, Presidente

FERRARA CATERINA	Componente genitori
LOIOTILE TERESA	Componente genitori
DI LORENZO CESARIA	Componente genitori
ANTONUCCI MARIA PIA	Componente genitori, Vicepresidente
FANELLI ANNA	Componente A.T.A.
LARUCCIA SAVERIO	Componente A.T.A.

COMMISSIONE ELETTORALE

All'inizio dell'anno scolastico devono svolgersi le elezioni degli organi collegiali della scuola e spetta al Dirigente scolastico indirle e curare le operazioni ad esse connesse sia per l'individuazione dei membri elettivi nei consigli di classe che per la surroga dei membri del Consiglio di Istituto decaduti.

La commissione elettorale ha funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali (O.M. 215/1991).

Compongono la Commissione Elettorale

Sig. VALENZANO Crescenza	D.S.G.A.
Prof.ssa BUONSANTE Marina	COMPONENTE DOCENTE
Prof.ssa SCAGLIUSI Anna Maria	COMPONENTE DOCENTE
Sig. ZUPA Silvio (padre di Zupa Francesca di 3 ^B)	COMPONENTE GENITORI
Sig.ra RENNA Maria Antonietta (madre di Benedetto Bianca di 2 ^E)	COMPONENTE GENITORI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il **G.L.I.** ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap.

Il G.L.I., conformemente all'art. 9 della legge 66/2017 è costituito da:

1. Il Dirigente Scolastico: prof. Marciano Adolfo
2. Il Referente GLI e coordinatore Dipartimento BES: Prof.ssa Renna Rita
3. La F.S. Area 3: Prof.ssa Monopoli M. Filomena
4. N.5 docenti di sostegno operanti nell'istituto: Prof.sse Rosa Pepe, Grattagliano Antonella Rita, Lepore Gemma, Paradiso Maria Grazia, Borraccesi Francesca;
5. N. 3 docenti curricolari : Prof.ssa Scagliusi Anna, Pace Fonte Lucia, Tropiano Annalisa
6. Assistente sociale ASL: Dott.ssa Cinzia Cappelletti

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia ha il compito di garantire "il diritto di difesa" degli studenti attraverso il procedimento di impugnazione delle sanzioni disciplinari. Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, i genitori/affidatari, entro cinque giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare, possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Compongono l'organo di garanzia:

Marciano Adolfo – Dirigente scolastico – Presidente

D'Elia Antonio - docente

Longobardi Caterina - docente

Ferrara Caterina – genitore

Rizzello Lucia – genitore

TEAM DELL'INNOVAZIONE

Prof. ri: Loconte G., Mancini R., Moncelli F., Palmieri Chiara

ANIMATORE DIGITALE

Prof.ssa Grattagliano Antonella Rita

REFERENTE CYBERBULLISMO

Prof.ssa Mancini Rosa

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Compongono il Comitato per la valutazione dei docenti, per il triennio 2016/17 – 2018/19:

Marciano Adolfo – Dirigente scolastico – Presidente

Loconte Giovanna - docente

Zivoli Maria Giuseppina – docente

Lopriore Antonio – genitore

Vacca Francesco – genitore

Muscatelli Annalisa – docente, membro esterno

SICUREZZA – FIGURE SENSIBILI

SEDE CARELLI		
INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA
PREPOSTI	Renna Rita	1° collaboratore
	Renna Lucia Adelaide	2° collaboratore
	Carlesso Vittorio	docente
	Grattagliano Antonella Rita	responsabile lab. informatico Carelli
	Costantino Sabino	responsabile lab. musicale Carelli
PRIMO SOCCORSO	Coletta Maria Benedetta	docente
	Longobardi Caterina	docente
	Moncelli Francesco	docente
SQUADRA ANTINCENDIO	Caprio Antonella	docente
	Mancini Rosa	docente
	Pace Fonte Lucia	docente
MISURE ANTIFUMO	Bellini Vittoria	docente
SEDE FORLANI		
INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA

PREPOSTI	Paradiso Liliana	docente
	Scagliusi Anna Maria	responsabile plesso Forlani e lab. informatico
PRIMO SOCCORSO	Lepore Gemma	docente
	Paradiso Liliana	docente
	Palmieri Chiara	docente
SQUADRA ANTINCENDIO	Bocuzzi Giuditta	docente
	Buonsante Marina	docente
	Manzari Ada	docente
MISURE ANTIFUMO	Iacobone Felicia Ivana	docente

RICEVIMENTO DEI DOCENTI

I docenti ricevono i genitori degli alunni in orario pomeridiano nei mesi di dicembre e aprile in due giornate consecutive secondo il seguente calendario:

DICEMBRE	mercoledì 12-giovedì 13	Ore 16,00-19,00
APRILE	mercoledì 9 – giovedì 10	Ore 16,00-19,00

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO E CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Carelli-Forlani attua un curricolo da intendersi quale sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato degli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale.

Le programmazioni disciplinari, che lo rappresentano, sono depositate agli atti della Scuola e pubblicate sul sito web istituzionale consultabili al seguente link:

https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/programmazioni_per_competenze

CURRICOLO SETTIMANALE

La Scuola, in ottemperanza del DM. n. 37 del 26/03/2009, propone percorsi formativi così articolati:

Tempo Normale

1. curriculum obbligatorio di **30 ore** settimanali di lezione, distribuite in 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì);
2. 1 ora di approfondimento nelle materie letterarie;
3. seconda lingua comunitaria Francese;
4. seconda lingua comunitaria Tedesco sez. M
5. studio di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nelle ore di Storia;
6. monte ore annuale di ciascuna disciplina secondo lo schema seguente:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI Tempo normale 30 ore
Italiano	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6
1^ lingua comunitaria Inglese	3
2^ lingua comunitaria Francese/ Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Approfondimento in materie letterarie	1
Insegnamento della Religione Cattolica	1

Dall'a.s. 2017-2018 la Scuola ha attivato all'interno della sez. M lo studio del **tedesco** come **2^ lingua comunitaria** in alternativa alla lingua Francese.

A partire dall'a. s. 2016-2017 la Scuola ha avviato all'interno della sez. A la didattica digitale con uso degli iPad; a partire dal corrente anno anche nella sez. H

Indirizzo Musicale

Al curriculum del tempo normale si aggiungono le ore settimanali di Strumento Musicale (Chitarra, Flauto, Pianoforte, Tromba), obbligatorie e in orario pomeridiano, secondo lo schema seguente:

Lezione individuale di strumento (durata subordinata al numero di alunni nella relativa classe di strumento)	45 - 55 min.
Lezione di musica d'insieme	1 h e 30 min.
Lezione di teoria e lettura musicale	45 min.

Tempo Prolungato

1. curriculum obbligatorio di **36 ore** settimanali di lezione, distribuite in 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì);
2. 3 rientri pomeridiani, con servizio mensa il lunedì, il martedì e il giovedì;
3. seconda lingua comunitaria Francese;
4. studio di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nelle ore di Storia;

5. monte ore annuale di ciascuna disciplina secondo lo schema seguente:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI Tempo prolungato 36 ore
Italiano	9
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	9
1^ lingua comunitaria Inglese	3
2^ lingua comunitaria Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Insegnamento della Religione cattolica	1

CRITERI ORGANIZZATIVI – ORARIO DELLE LEZIONI

Sede centrale Carelli:

Le lezioni iniziano alle 8:00 e terminano alle ore 14:00. I due intervalli sono fissati dalle 9:50 alle 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00.

Nel pomeriggio si tengono le lezioni di strumento delle classi a indirizzo musicale.

Sede succursale Forlani:

Le lezioni iniziano alle 8:00 e terminano alle ore 14:00. I due intervalli sono fissati dalle 9:50 alle 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00.

Per le classi a tempo prolungato è previsto il servizio mensa dalle 14:00 alle 14:40 nei giorni lunedì, martedì e giovedì sotto la vigilanza dei docenti. Le attività pomeridiane, previste nei giorni lunedì, martedì e giovedì, iniziano alle ore 14:40 e terminano alle ore 16:40.

La Scuola garantisce:

- una equa distribuzione delle discipline nella giornata;
- in caso di assenza dei docenti, la copertura di tutte le ore di lezione subordinata alla disponibilità dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti. In casi eccezionali di impossibilità a reperire il sostituto, predispone l'uscita anticipata degli alunni, previa comunicazione alla famiglia e acquisizione di presa visione.
- attività pomeridiane facoltative di ampliamento dell'offerta formativa.

I percorsi curricolari ed extracurricolari sono finalizzati a:

- Comprendere e utilizzare gli strumenti espressivi, dei linguaggi verbali e non verbali, fondamentali per gestire l'intenzione comunicativa nei vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare opere letterarie, musicali, iconografiche, multimediali.
- Produrre elaborati di vario tipo, in relazione ai differenti contesti, linguaggi e scopi comunicativi.
- Saper osservare fatti e fenomeni (tecnici, scientifici, naturali, ambientali) e coglierne analogie e differenze.

- Saper compiere operazioni logiche: ordinare, sintetizzare, confrontare, classificare, associare, stabilire relazioni causali, spaziali, temporali e risolvere problemi.
- Saper utilizzare i diversi strumenti disciplinari.
- Saper gestire alcune modalità di rilevazione di dati nella ricerca.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici sia nella dimensione diacronica che in quella sincronica.
- Acquisire e interiorizzare le regole di convivenza sociale e civile.
- Conoscere se stessi e saper interagire con il mondo circostante per scegliere in maniera adeguata e consapevole il proprio futuro (orientamento).

ARTICOLAZIONE FLESSIBILE – MODULARE

Come specificato nel comma 3 della Legge 107/2015, ferma restando l'unità di ciascuna classe, la programmazione curricolare ed extracurricolare può essere attuata adottando forme di flessibilità, con attività:

1. per gruppi di alunni della stessa classe;
2. per gruppi di alunni di classi diverse;
3. per gruppi d'interesse e di livello.

Per il potenziamento della lingua straniera inglese ci si avvale di esperti di madrelingua.

Per l'avvio allo studio della lingua straniera tedesca ci si avvale di docenti dell'organico dell'autonomia.

Nel rispetto del principio dell'inclusione scolastica degli alunni svantaggiati e con disabilità, tenendo conto dei bisogni emergenti, vengono espletate attività che prevedono una articolazione flessibile del gruppo classe e della specifica programmazione.

I docenti dell'organico dell'autonomia organizzano le attività per gruppi di interesse e di livello.

In attuazione delle iniziative programmate, i docenti sono utilizzati in base alle specifiche competenze, agli interessi, alle esperienze maturate, superando la rigida impostazione per sezioni di appartenenza, al fine di valorizzare le specifiche professionalità.

CALENDARIO SCOLASTICO

Nell'anno scolastico in corso 2018-2019 l'inizio delle lezioni è stato fissato il 17.09.2018 (delibera C.d.I. n. 4/del 07.06.2018), anticipando di tre giorni l'apertura ufficiale delle scuole.

Tali giorni verranno così recuperati:

- 4- 5 marzo (in occasione del carnevale)
- 26 aprile (festività pasquali).

Il termine delle attività didattiche ed educative è fissato per il giorno 12.06.2019.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri per dare ai docenti la possibilità di poter espletare un numero sufficiente di percorsi didattici ed educativi atti ad una valutazione quanto più possibile completa.

CONSIGLI DI CLASSE

L'attività didattica di ogni Consiglio di Classe si articola tenendo presenti:

- la situazione di partenza degli alunni;
- la definizione degli obiettivi educativi e didattici che saranno strutturati in relazione al gruppo classe;

- l'individuazione di contenuti e problematiche che favoriscano la motivazione e la partecipazione;
- la scelta di strategie e tecniche diverse per ovviare a determinate carenze di base e per evitare l'emarginazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per le classi prime si organizzano **visite guidate di un giorno** nella regione Molise presso le città di **Sepino e Agnone**.

Per le classi seconde si organizzano **visite guidate di un giorno** nella regione Campania presso le città di **Caserta e San Leucio**.

Per le classi terze si organizzano **viaggi di tre giorni e due notti** in Italia nella regione Toscana presso la città di **Pisa, Siena e Lucca**.

Tutti gli itinerari sono giustificati dagli obiettivi educativi e didattici della programmazione, nel rispetto delle regole sancite dal Regolamento d'Istituto.

CRITERI DI VERIFICA

I processi di insegnamento - apprendimento vanno tenuti sotto costante controllo:

- a- per verificare se i risultati corrispondono alle aspettative;
- b- per individuare e rimuovere le variabili che sono di ostacolo ai risultati previsti.

Da verificare sono:

1. *per gli alunni*, i risultati conseguiti dal punto di vista degli apprendimenti e della relazionalità;
2. *per il sistema scolastico*, l'efficienza e l'efficacia della propria opera e il livello di gradimento di alunni e genitori, nonché il clima interno.

Le verifiche dell'apprendimento degli alunni sono periodiche, e prevedono prove d'ingresso, in itinere, finali del conseguimento degli obiettivi, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Si basano sulle osservazioni dei docenti e su prove:

- test d'ingresso trasversali e comuni a tutte le classi prime;
- individuali e di gruppo;
- scritte (di norma tre a quadrimestre), pratico-operative e orali;
- strutturate e semistrutturate.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE DISCIPLINE

La valutazione quadrimestrale, espressa in decimi, non è sanzionatoria, né selettiva, prevede una sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione.

La valutazione deve essere:

- sommativa (confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti tenendo conto delle condizioni di partenza);
- orientativa (impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso le scelte future);
- condivisa con gli alunni nei fini e nelle procedure;
- formativa (incentivo al perseguimento del massimo possibile sviluppo della persona);
- comparativa (misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento).

La valutazione avviene a livello individuale e collegiale

- sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- tenendo conto delle verifiche periodiche, per tutte le discipline;
- considerando le attività programmate, gli interventi realizzati e i risultati ottenuti.

La valutazione delle singole discipline e il giudizio finale del Consiglio di Classe vengono espressi considerando:

- la situazione socio-culturale e ambientale di provenienza;
- il livello di partenza;
- le capacità, gli obiettivi conseguiti, le conoscenze, abilità e competenze acquisite;
- l'impegno e l'interesse manifestati;
- il grado di maturità raggiunto.

COMPORAMENTO

Vista la L. 169/2008;

Visto il D.P.R. n. 122/2009;

Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti nella Scuola secondaria) modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007

Visto il D.L. n.62 del 13/04/2017;

Visto il D.M. 742/2017 e Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione)

il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni. Tali criteri si fondano sul rispetto del patto Educativo di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto per la valutazione dei seguenti obiettivi:

RISPETTO	<i>Rispetto di se stessi</i>	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo, rispetto della diversità personale e culturale.
	Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione degli arredi, del materiale proprio, degli altri e della Scuola.
PARTECIPAZIONE	Attenzione/Coinvolgimento /Impegno	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	Organizzazione/Precisione	In riferimento alle capacità interattive e ai sussidi scolastici
	Puntualità	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni Scuola-famiglia
FREQUENZA	Puntualità/ Assiduità	Rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita. Frequenza costante

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORAMENTO

CRITERI	VOTO
---------	------

RISPETTO	-Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo -Comportamento esemplare	ESEMPLARE (dieci)
PARTECIPAZIONE	-Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
FREQUENZA	-Frequenza assidua	
RISPETTO	-Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe -Rispetto del regolamento d'Istituto -Equilibrio nei rapporti interpersonali	OTTIMO (nove)
PARTECIPAZIONE	-Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni -Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	-Frequenza regolare o assenze sporadiche	
RISPETTO	-Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Ruolo collaborativo nel gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali	RESPONSABILI (otto)
PARTECIPAZIONE	-Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	-Alcune assenze e ritardi	
RISPETTO	-Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico -Rapporti sufficientemente collaborativi -Rapporti interpersonali non sempre corretti segnalati attraverso note disciplinari e/o frequenti richiami	NON SEMPRE ADEGUATO (sette)
PARTECIPAZIONE	-Partecipazione non sempre continua all'attività didattica -Interesse selettivo - Assolvimento non sempre puntuale nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	-Ricorrenti assenze e ritardi	
RISPETTO	-Episodi frequenti di mancato rispetto del regolamento scolastico - Comportamenti interpersonali scorretti sanzionati con ammonizione del DS o sospensione secondo le valutazioni del Consiglio di Classe	POCO RESPONSABILI (sei)
PARTECIPAZIONE	-Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
FREQUENZA	-Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
RISPETTO	-Episodi ripetuti contrari alle indicazioni contenute nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità che hanno dato luogo anche a sanzioni disciplinari con sospensione fino a 15 giorni -Episodi lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della Scuola, con pericolo per l'incolumità	SCORRETTO (cinque)

	delle persone.	
PARTECIPAZIONE	- Generale disinteresse al dialogo educativo - Ripetuto mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
FREQUENZA	- Numero di assenze significativo prossimo al limite minimo di frequenza scolastica	

Nota Bene: un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori

DISCIPLINE

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE DISCIPLINE	
CRITERI	VOTO
Brillante raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di rielaborazione.	DIECI
Elevato raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza	NOVE
Completo raggiungimento degli obiettivi	OTTO
Adeguito raggiungimento degli obiettivi.	SETTE
Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lacune lievi.	SEI
Parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali, presenza di lacune diffuse.	CINQUE
Mancato raggiungimento degli obiettivi, presenza di lacune gravi.	QUATTRO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO NELLA RELIGIONE CATTOLICA	
CRITERI	GIUDIZIO
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza, capacità critica di rielaborazione.	OTTIMO
Completo raggiungimento degli obiettivi, sicura padronanza. Competenze ottime.	DISTINTO
Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Competenze buone.	BUONO
Raggiungimento degli obiettivi minimi, presenza di lacune lievi. Competenze sufficienti.	SUFFICIENTE
Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali, presenza di lacune. Competenze carenti.	NON SUFFICIENTE

Nota Bene: le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari sono depositate agli atti e sul sito web istituzionale della Scuola <https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/>

DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLATICO

Per la validità dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe successiva, ferma restando la frequenza delle lezioni richiesta dall'Art. 11, comma 1 del D.L. n. 59 del 2004, il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti deroghe previste dal medesimo comma 1 per :

1. Gravi motivi di salute documentati e accertati.
2. Gravi motivi di famiglia accertati.
3. Iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati.
4. Impegni sportivi agonistici.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti delibera che vengono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli alunni che abbiano riportato insufficienze in non più di quattro discipline.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE AGLI ESAMI DI STATO

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri per l'attribuzione della lode al termine degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo d'Istruzione, rimettendo alla successiva valutazione della Commissione d'Esame l'approvazione degli stessi. Concluderanno il percorso triennale di formazione gli alunni che:

1. abbiano conseguito la media del 9,5 nelle classi prima e seconda;
2. vengano ammessi agli esami con voto 10, avendo riportato 10 in tutte le discipline in tutte le discipline;
3. riportino la media del 10 in tutte le materie d'esame.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C.M. n 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari

regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione Culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Raccomandazione europea del 18-12-2006

Le valutazioni utili alla certificazione delle competenze chiave europee e di quelle di cittadinanza attiva nel corso dei tre anni verranno documentate mediante l'utilizzo della seguente rubrica:

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA ATTIVA

Focus dell'osservazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare	1 Ricerca e uso	Ricerca e usa in modo autonomo e completo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Avanzato – A
			Ricerca e usa in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo adeguato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Intermedio - B
			Ricerca e usa in modo parziale fonti e informazioni. Sa gestire in modo essenziale i diversi supporti utilizzati e scelti.	Base –C
			Guidato/a ricerca e usa fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Iniziale - D
			Anche se guidato non riesce a ricercare e utilizzare in modo adeguato i supporti utilizzati.	Non raggiunta- E
	(osservazione CdC)	2 Metodo di studio e impegno nel lavoro	Ha un metodo di studio personale, attivo e creativo. L'alunno sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro in totale autonomia.	Avanzato - A
			Ha un metodo di studio autonomo ed efficace. L'alunno sa portare a termine il lavoro in modo adeguato alle richieste.	Intermedio - B
			Ha un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace. L'alunno organizza il proprio lavoro con qualche difficoltà.	Base -C
			Ha un metodo di studio ancora non ben strutturato. L'alunno organizza il proprio lavoro e lo porta a termine solo se guidato.	Iniziale - D
			Ha un metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato. L'alunno anche se guidato non riesce a portare a termine il lavoro assegnato.	Non raggiunta- E
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	3 Uso delle conoscenze apprese per realizzare un	Presenta un'eccellente capacità di utilizzo delle conoscenze acquisite per realizzare un prodotto. Sa usare gli strumenti e le tecniche operative più idonee in modo creativo.	Avanzato - A
			Utilizza in modo pertinente le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Sa usare gli strumenti e le tecniche operative secondo le richieste	Intermedio - B
			Utilizza le conoscenze essenziali apprese e le gestisce in maniera appena adeguata. Usa gli strumenti e le tecniche operative con qualche incertezza	Base -C
			Svolge in modo lacunoso la ricerca e la gestione delle informazioni. Usa gli strumenti e le tecniche operative con difficoltà	Iniziale - D

	(osservazione CdC)	prodotto.	L'alunno non ricerca le informazioni e non è in grado di far tesoro delle conoscenze acquisite. Non è in grado di utilizzare gli strumenti in modo pertinente alla richiesta e non ne conosce le tecniche operative	Non raggiunta- E
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	Comunicare comprendere e rappresentare (compiti autentici)	4 Comprensione e uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando con padronanza, sicurezza e originalità la lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative e i linguaggi delle diverse aree disciplinari. È in grado di produrre enunciati e testi di una certa complessità.	Avanzato - A
			Comprende e utilizza con correttezza e in modo appropriato la lingua italiana nelle diverse situazioni comunicative e i linguaggi delle diverse aree disciplinari e organizza la comunicazione in modo corretto.	Intermedio - B
			Presenta qualche incertezza nel comprendere e utilizzare la lingua italiana e i linguaggi delle diverse aree disciplinari. Il registro linguistico è sufficiente alle diverse situazioni comunicative.	Base -C
			Non sempre comprende e usa con correttezza la lingua italiana e i linguaggi delle diverse aree disciplinari. L'uso della lingua nelle diverse situazioni comunicative risente spesso di un bagaglio lessicale povero.	Iniziale - D
			La comprensione e l'uso dei linguaggi disciplinari non è pertinente alle situazioni comunicative. La comunicazione nelle diverse situazioni comunicative è inadeguata.	Non raggiunta- E
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Comunicare comprendere e rappresentare (compiti autentici)	5 Comprensione e uso dei linguaggi disciplinari	Comprende un testo orale e scritto in modo completo riuscendo a individuare informazioni specifiche. Interagisce in semplici conversazioni evidenziando una buona pronuncia utilizzando un lessico appropriato. Produce testi utilizzando un lessico adeguato. Conosce ed utilizza in modo efficace funzioni e strutture	Avanzato - A
			Comprende in modo globale un testo scritto e orale relativo ad ambiti familiari. Interagisce in semplici conversazioni evidenziando una discreta padronanza di lessico e una pronuncia generalmente corretta. Produce semplici testi relativamente al proprio vissuto e al proprio ambiente evidenziando una discreta padronanza di lessico. Conosce ed utilizza in modo generalmente adeguato strutture e funzioni	Intermedio - B
			Comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Interagisce in semplici conversazioni utilizzando un lessico di base e frasi memorizzate. Produce brevi testi utilizzando un lessico essenziale. Conosce ed utilizza strutture e funzioni note manifestando alcune incertezze	Base -C
			Riconosce solo alcune informazioni di un testo scritto e orale. Esprime messaggi non sempre comprensibili e con scarsa padronanza di lessico. Produce brevi testi utilizzando un lessico poco appropriato. Conosce e utilizza parzialmente strutture e funzioni.	Iniziale - D
			Riconosce parzialmente le informazioni principali di un semplice testo scritto e orale. Si esprime utilizzando un lessico limitato se guidato. Produce con difficoltà brevi testi anche se guidato. Conosce in minima parte funzioni e strutture e le applica solo se guidato.	Non raggiunta- E
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Comunicare comprendere e rappresentare	6	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Avanzato - A
			Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose e le rispetta per la loro diversità.	Intermedio - B
			Riconosce nella sostanza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose e assume nei loro confronti	Base -C

	(osservazione CdC + compiti autentici)	Comprensione e uso dei linguaggi di diverse culture e tradizioni.	Non sempre riconosce le diverse identità culturali e religiose e spesso ne confonde i tratti distintivi, non potendo così assumere un adeguato atteggiamento di apertura.	Iniziale - D	
			Non riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose e non è disposto al dialogo e al rispetto delle identità differenti da sé.	Non raggiunta- E	
		7	Comprensione e uso dei linguaggi motori artistici e musicali	Comprende e usa tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti. Osserva situazioni spaziotemporali complesse, le affronta con curiosità e consapevolezza, interpretandole criticamente. Ha una padronanza di linguaggi specifici che gli consente di cogliere il significato profondo dei linguaggi tecnico/espressivi per comunicare e produrre in modo originale e creativo.	Avanzato - A
				Comprende e usa messaggi principali di diverso genere e abbastanza complessi trasmessi con vari supporti. Osserva situazioni spazio-temporali nuove, le affronta con curiosità e le interpreta in modo personale.	Intermedio - B
				Ha una padronanza di linguaggi specifici che gli consente di cogliere gli aspetti dei linguaggi tecnico/espressivi per	
				Comprende e usa nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti. Osserva situazioni spazio-temporali note e anche nuove, ne affronta e ne interpreta gli aspetti essenziali. Ha una padronanza di linguaggi specifici che gli consente di cogliere gli aspetti dei linguaggi tecnico/espressivi per comunicare e produrre in modo corretto	Base -C
		Incontra qualche difficoltà nel comprendere ed usare i messaggi più semplici dei diversi generi comunicativi. Osserva semplici situazioni spazio-temporali in contesti noti, le affronta e le interpreta in modo guidato.	Iniziale - D		
		Utilizza alcuni elementi dei linguaggi specifici che gli consentono di cogliere gli aspetti essenziali dei linguaggi			
		La comprensione e l'uso dei messaggi di vario genere non è pertinente alle richieste. Non conosce, non esegue, non rappresenta, non realizza, non descrive e non analizza.	Non raggiunta- E		
	Individuare collegamenti e relazioni (compiti autentici)	8	Orientarsi nello spazio e nel tempo, interpretare i sistemi simbolici e collegare fenomeni	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo personale e creativo. Interpreta con totale padronanza il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e all'interno di aree geografiche e culturali.	Avanzato - A
				Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto. Interpreta in modo corretto il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e all'interno di aree geografiche e culturali.	Intermedio - B
				Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo sufficientemente corretto. Interpreta il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica solo per le epoche e le aree geografiche e culturali di maggior rilievo.	Base -C
Individua solo se guidato/a i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione				Iniziale - D	
Neanche guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Non è in grado di rappresentarli e di fare collegamenti tra epoche e realtà geografiche e culturali				Non raggiunta- E	

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo (osservazione CdC)	9 Socializzazione, rispetto delle regole e interazione nel gruppo. Disponibilità al confronto, conoscenza di sé e assolvimento degli obblighi scolastici.	L'alunno evidenzia un ottimo grado di socializzazione, rispetta pienamente le regole del gruppo in cui interagisce in modo costruttivo con completa disponibilità al confronto. È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire e superare. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	Avanzato - A
			L'alunno evidenzia un buon grado di socializzazione e collabora con i membri del gruppo rispettandone le regole e confrontandosi quando necessario. Riconosce le proprie risorse e capacità, è consapevole dei propri limiti e li accetta nel tentativo di superarli. Assolve in modo costante e responsabile gli obblighi scolastici	Intermedio - B
			L'alunno evidenzia un sufficiente grado di socializzazione e convive pacificamente nel gruppo pur non favorendo spontaneamente il confronto. Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. <i>Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici</i>	Base -C
			L'alunno evidenzia un sufficiente grado di socializzazione, anche se non sempre rispetta le regole della convivenza civile all'interno del gruppo e del confronto. Riesce a identificare alcuni punti di forza e di debolezza non sempre gestiti in modo adeguato. Assolve in modo discontinuo	Iniziale - D
			L'alunno evidenzia uno scarso senso di socializzazione, ha difficoltà a collaborare e a rispettare le regole del gruppo, non è disposto a confrontarsi con gli altri. Non è in grado di valorizzare le proprie capacità e gestire le debolezze che prevalgono sulle potenzialità. Assolve in modo molto saltuario gli obblighi scolastici e spesso omette il rispetto delle regole	Non raggiunta- E
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Risolvere problemi (compiti autentici)	10 Risoluzione di problemi individuando le strategie appropriate utilizzando in modo consapevole i linguaggi	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità, individua autonomamente il percorso risolutivo in maniera originale anche in contesti diversi, ottimizzando il procedimento.	Avanzato - A
			L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, individua il percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Intermedio - B
			L'alunno svolge compiti e risolve semplici problemi anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure risolutive adeguate.	Base -C
			Se opportunamente guidato l'alunno svolge compiti e risolve semplici problemi in situazioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità elementari e di saper applicare basilari regole e procedure risolutive essenziali in situazioni semplici tentando le soluzioni adatte.	Iniziale - D
			L'alunno, anche se guidato, non è in grado di svolgere semplici compiti e problemi elementari in situazioni note, non possiede conoscenze ed abilità di base.	Non raggiunta- E
COMPETENZE DIGITALI	Acquisire e interpretare	11	Usa le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con le persone. Analizza spontaneamente e con consapevolezza l'informazione ricavata e ne valuta criticamente l'attendibilità e l'utilità.	Avanzato - A
			Prevalentemente per compiti assegnati, usa e analizza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Intermedio - B

l'informazione (osservazione CdC + compiti autentici)	Uso delle tecnologie.	Stimolato/a usa autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione per eseguire, ma non sempre è in grado di valutarne l'attendibilità.	Base -C
	Capacità di analizzare l'informazione	Deve essere guidato/a nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione	Iniziale - D
		Non è in grado di usare le più comuni tecnologie della comunicazione	Non raggiunta- E

	ALUNNO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA										
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	/	Ricerca e uso di strumenti informativi	Metodo di studio e impegno nel lavoro	Uso delle conoscenze per realizzare un prodotto. Operatività e uso degli strumenti.	Comprensione e uso dei linguaggi disciplinari: <u>italiano</u>	Comprensione e uso dei linguaggi disciplinari: <u>lingue straniere</u>	Comprensione e uso dei linguaggi di diverse culture e tradizioni.	Comprensione e uso dei linguaggi motori artistici e musicali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, interpretare i sistemi simbolici e collegare fenomeni	Socializzazione, rispetto delle regole e interazione nel gruppo. Disponibilità al confronto, conoscenza di sé e assolvimento degli obblighi scolastici.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Risolvere problemi	Uso delle tecnologie. Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità
1	Inserimento progressivo degli alunni											
2												
...												

COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA

Coerenti con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012

Italiano

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media.
- Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca.
- Usa manuali delle discipline o libri divulgativi e costruisce testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione.
- Scrive correttamente testi diversi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi diversi.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- Riconosce e usa termini specialistici.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa ai connettivi testuali.

Storia

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere -anche digitali- e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture -anche digitali- le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa metter in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Inglese

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a Scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Francese

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Matematica

- L'alunno confronta ed analizza figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Si orienta nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...) con valutazioni di probabilità.
- Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e intuisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

- L'alunno osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.
- Formula ipotesi, verifica ed applica la metodologia sperimentale.

- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.
- Prende consapevolezza delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Mostra curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico.
- Comprende e utilizzare i linguaggi specifici.

Tecnologia

- L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo richiesto.
- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li classifica e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- È in grado, attraverso il disegno tecnico, di eseguire la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e a sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- È in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e verificarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati raggiunti.
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

Arte e Immagine

- L'alunno/a padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini.
- Legge le opere d'arte più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.
- Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Musica

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Strumento Musicale

- L'alunno esegue la lettura ritmica ed intonata sia vocale che strumentale.
- Gestisce l'uso e il controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva.
- Esegue e ascolta nella pratica individuale e collettiva.
- Esegue, interpreta ed eventualmente elabora autonomamente con lo strumento il materiale sonoro.

Educazione Fisica

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio praticando il fair play.
- Collabora alla promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune.

Insegnamento della Religione Cattolica

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale e sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua a partire dalla Bibbia, le tracce essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa:
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti), ne individua le tracce presenti nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (commi 56-59 L. 107/2015)



Come previsto dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Tale Piano è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD, con valenza pluriennale, è quindi un'opportunità per innovare la Scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In ottemperanza a quanto esposto nel Piano Nazionale, la nostra Scuola promuove azioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che con il Dirigente scolastico e il Direttore S.G.A. opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica. L'animatore digitale sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"*.

Pertanto, si impegnerà nella progettualità relativa ai seguenti tre ambiti previsti:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La Scuola ha partecipato a recenti Bandi per l'implementazione della rete e delle attrezzature digitali come segue:

- PON FESR 9035 del 13/10/2015
 - Azione per la realizzazione della rete LAN/WLAN nel plesso Forlani; la graduatoria è stata approvata ed il progetto è stato espletato
- PON FESR 12810 del 15/10/2015
 - Azione per la realizzazione di ambienti digitali nei plessi Carelli e Forlani;
- Bando MIUR #lamiascuolaccogliente per la riqualificazione e l'allestimento di ambienti del plesso Carelli;

e parteciperà ad altri Bandi per migliorare le dotazioni hardware.

Piano Digitale triennale

Il presente Piano Digitale triennale è una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile in itinere, in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e formazione dell'animatore digitale. - Questionario rivolto ai docenti per la rivelazione dei bisogni formativi nell'ambito del PNSD. - Formazione del personale amministrativo all'uso di repository di documenti (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>) - Formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>).
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione di una classe nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding. - Laboratorio di coding durante le giornate di Open day.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/ampliamento della rete WI-FI /LAN dei due plessi. - Ampliamento della connettività (<i>Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</i>). - Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella Scuola. - Verifica funzionalità delle LIM della Scuola. - Attivazione di un repository di documenti amministrativi (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>). - Utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>). - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.

Interventi Triennio 2016-2019

Ambito	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019
	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
	Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in	Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in	Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in

	rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Formazione interna	Formazione base per tutti i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.	Formazione per l'uso di software open source per la Lim (Open-Sankoré) Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.	Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. Implementazione dell'uso delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.
	Formazione per l'uso di programmi, anche open source e on line, per realizzare presentazioni, video, montaggi di foto, mappe da utilizzare nella didattica inclusiva.	Implementazione dell'uso di programmi, anche on line free, per realizzare presentazioni, video, montaggi di foto, mappe da utilizzare nella didattica inclusiva	Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. (<i>Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata</i>)
	Formazione dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del coding e del pensiero computazionale. (<i>Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</i>) Formazione dei docenti per l'aggiornamento del curriculum di Tecnologia (<i>Azione #18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" nella Scuola Secondaria di primo grado</i>)	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.	Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio <i>Scratch</i>)
	Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (<i>Azione #10 un profilo digitale per ogni docente</i>)	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (<i>Azione #9 un profilo digitale per ogni studente</i>)	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (<i>Azione #9 un profilo digitale per ogni studente</i>)
	Formazione per implementare l'utilizzo del registro elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>)	Formazione per implementare l'utilizzo del registro elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>)	Formazione per implementare l'utilizzo del registro elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>)
Formazione			

interna	Formazione dei docenti per la sperimentazione di una CI@sse 2.0 di prima media.	Formazione dei docenti per l'ampliamento della sperimentazione di CI@ssi 2.0.	Formazione dei docenti per l'ampliamento della sperimentazione di CI@ssi 2.0.
	Formazione dei docenti sull'utilizzo di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.	Aggiornamento del repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.	Aggiornamento del repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.
	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'Animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in entrambi i plessi, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema nell'ambito del gruppo di lavoro.	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema nell'ambito del gruppo di lavoro.
	Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Implementazione degli spazi web sul sito della Scuola per la documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Implementazione degli spazi web sul sito della Scuola per la documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale. Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale. Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale. Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e

Coinvolgimento della comunità scolastica	consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.	consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.	consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.
	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding.	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
	Sperimentazione di una Cl@sse 2.0 di prima media.	Ampliamento della sperimentazione di Cl@ssi 2.0.	Ampliamento della sperimentazione di Cl@ssi 2.0.
Creazione di soluzioni innovative	Revisione, integrazione della rete WI-FI /LAN di Istituto. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
	Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti.	Creazione di un laboratorio mobile sfruttando, al di là tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. (Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD –Bring Your Own Device)
	Aggiornamento dei <i>curricula</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline	Aggiornamento dei <i>curricula</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.	Aggiornamento dei <i>curricula</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
	Aggiornamento del	Attività rivolte allo	Potenziamento

Creazione di soluzioni innovative	curricolo di Tecnologia nella scuola. Sviluppo del pensiero computazionale	sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni Diffusione dell'utilizzo del coding	dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)
	Ampliamento dell'uso del registro elettronico Attivazione di archivi cloud.	Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.	Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
	Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom. Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.	Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola.
	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.

PIANO DI FORMAZIONE

DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e della legge 107/2015 (La Buona Scuola). La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.** Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, secondo alcuni parametri innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.
- g. Il Piano di formazione del personale scolastico deve recepire le criticità emerse dal RAV, le istanze rivenienti dal PDM e le proposte indicate nel Piano digitale triennale.

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019 prevede nove priorità tematiche:

1. Autonomia didattica e organizzativa;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingua straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
9. Valutazione e miglioramento.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

La scuola avrà anche il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documentare il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze permetterà il

riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante gli strumenti normativi come l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.

In considerazione delle priorità indicate nel RAV, delle azioni previste nel PDM, e delle indicazioni contenute nel PTOF, qui di seguito sintetizzate:

PRIORITÀ DEL RAV	PDM	INDICAZIONI CONTENUTE NEL PTOF
<p>Migliorare il livello medio degli esiti nelle prove INVALSI, soprattutto in Matematica.</p> <p>Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza e della competenza digitale.</p>	<p>Sostenere una progettazione più diffusa e sistematica delle attività al passaggio tra ordini di scuola.</p> <p>Migliorare la condivisione di prassi didattiche centrate sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze.</p> <p>Avviare la sperimentazione di una classe prima digitale con la concessione in comodato d'uso di tablet agli alunni.</p> <p>Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.</p>	<p>Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile (vision)</p> <p>Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi (mission)</p> <p>Didattica per competenze</p> <p>Azioni legate al PNSD</p> <p>Sicurezza a scuola</p>

Considerate le rilevazioni e l'analisi dei fabbisogni di formazione espressi dai docenti, l'avvio della digitalizzazione della Segreteria e la necessità di provvedere alla formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08, nel corso del triennio di riferimento verranno rivolte le seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A. :

<p>Tematiche comuni a tutti i docenti</p>	<p>Formazione per il conseguimento di certificazioni in lingua inglese.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento</p>
---	---

	<p>orientate allo studio dei casi, al <i>learning by doing</i>, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.</p> <p>Formazione dei docenti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento" - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base". - "Inclusione" <p>organizzata dall'Ambito 06 di appartenenza.</p> <p>Attività di formazione e aggiornamento sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES.</p>
<p>Tematiche comuni a tutto il personale</p>	<p>Incontri di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008).</p> <p>Incontri di formazione sull'implementazione del registro elettronico.</p>
<p>Formazione specifica per l'animatore digitale e per il Team dell'Innovazione</p>	<p>Partecipazione agli incontri di formazione organizzati a livello regionale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale.</p>
<p>Formazione specifica per i docenti neoassunti</p>	<p><i>Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor.</i></p>
<p>Formazione specifica per le figure sensibili</p>	<p>Formazione sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio, utilizzo del DAE.</p>
<p>Formazione specifica per il Personale amministrativo.</p>	<p>Dematerializzazione e gestione documentale.</p>

I destinatari della formazione saranno dunque:

- docenti neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;

- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Nel dettaglio, l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Carelli-Forlani" assicurerà:

1. la partecipazione a corsi erogati dalle scuole polo e finanziati attraverso Fondi PON 2014/2020

- del **D.S.** - corsi di 30 ore già in atto riguardanti il PNSD a scuola, la gestione e l'organizzazione manageriale e le azioni del PNSD;
- del **D.S.G.A.** - corsi di 30 ore già in atto riguardanti il PNSD e la digitalizzazione amministrativa, la sicurezza dei dati, l'uso di software per l'ufficio e il lavoro collaborativo, piattaforme Consip e Mepa;
- del **personale amministrativo** - percorso di 36 ore finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola, #12 - Registro elettronico, #13 - Strategia "Dati della scuola";
- di **un docente presidio di pronto soccorso tecnico** (personale ATA) - percorso di 36 ore finalizzato alla conoscenza del PNSD, dedicando un approfondimento particolare alle azioni #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole, #13 - Strategia "Dati della scuola", #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo;
- dell'**Animatore Digitale** - percorso di 24 ore (oltre le 50 dell'a.s. 2015-16) su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD;
- del **TEAM dell'Innovazione** - percorso di 18 ore (oltre le 15 dell'a.s. 2015-16) su temi legati alle diverse azioni del PNSD (dal BYOD al coding, dalle risorse educative aperte all'educazione ai media);
- dei **Docenti** (10 Docenti selezionati attraverso avviso interno) - percorso di 18 ore per approfondire le azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.

2. la realizzazione di percorsi formativi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro:

- D.S.: 32 ore di formazione per Datori di Lavoro;
- 1 RLS: 32 ore di formazione;
- 8 Addetti Antincendio: 12 ore di formazione (8 teoria e 4 pratica) ed esame finale;
- D.S. + 6 Addetti Primo Soccorso: 12 ore di formazione;
- 9 Preposti: 8 ore di formazione.

3. la formazione del personale in ingresso sull'utilizzo del registro elettronico Classe Viva Spaggiari;

4. la formazione dell'Animatore Digitale, dei 10 docenti della classe digitale e altri docenti (9 docenti selezionati attraverso avviso interno) su "Costruzione di contenuti digitali e uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)";

5. la formazione dell'Animatore Digitale e di altri docenti (19 docenti selezionati attraverso avviso interno) su "Introduzione al coding e archivi cloud";

6. la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno

dei gruppi classe, rivolta ai docenti di lettere e di scienze matematiche;

7. incontri di ricerca-azione tra docenti della scuola e docenti delle scuole primarie e secondarie di II grado del territorio, al fine di confrontarsi sui criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso, gli obiettivi e le metodologie;

8. la partecipazione del D.S. e di 2 docenti ai corsi di formazione INPS VALORE PA sulla comunicazione e la gestione dei gruppi di lavoro;

9. la partecipazione dei docenti e di tutto il personale a corsi organizzati dalla scuola o reti di scuole che abbiano le finalità previste dal piano di formazione e dal PNSD della scuola.

Le singole azioni del Piano di Formazione dell'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Carelli-Forlani" seguiranno le linee del Piano Nazionale e saranno articolate in Unità Formative che tenderanno soprattutto alla qualità, quindi ad essere aderenti alle priorità della scuola per una crescita della comunità, prima che quantitative. Sarà valorizzato l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- formazione in presenza e attività in e-learning o in modalità blended;
- sperimentazione didattica e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- studio individuale (Master, corsi di perfezionamento) e approfondimento collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Le UF saranno promosse dalla scuola o da reti di scuole, ma possono anche essere associate alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/09/2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative saranno documentate nel portfolio personale del docente.

Il Portfolio personale del docente conterrà automaticamente il Curriculum vitae di ogni docente (integrabile in ogni momento), le attività formative raccolte automaticamente dalla piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente.

PROGETTI E ATTIVITÀ

SCHEDA DEL PROGETTO: " *Il mondo che mi piace!* "

Priorità individuata nel RAV:

Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza.

Traguardi individuati nel RAV:

Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza.

Obiettivi generali del Progetto:

- Contribuire a creare un senso di appartenenza positivo e costruttivo alla comunità civica.
- Educare al dialogo come forma di comunicazione.
- Garantire l'inclusione di tutti gli alunni e l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.
- Garantire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali un percorso educativo che tenga conto delle caratteristiche individuali e dei ritmi personali di apprendimento.
- Educare al rispetto delle regole, criticando e contrastando fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione.
- Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Comprendere quali siano i valori fondamentali su cui si basa la democrazia.
- Guardare in modo critico e responsabile situazioni sociali e politiche passate ed attuali.
- Comprendere il ruolo delle Istituzioni democratiche.
- Avvicinare i giovani alle Istituzioni e alle Forze dell'Ordine.

Situazione su cui interviene:

- Variabilità degli esiti in uscita tra gli alunni delle diverse classi.
- Difficoltà degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a seguire i percorsi didattici generali.
- Insufficiente formazione sulle tematiche di convivenza civile.
- Scarsa informazione sui pericoli inerenti ai più moderni mezzi di comunicazione.
- Mancanza di organicità tra le attività curricolari e quelle extracurricolari per quanto attiene ai risultati raggiunti.

Metodologia/Attività:

- Presentazione e condivisione delle attività con la componente genitori.
- Elaborazione di UDA sui temi della cittadinanza attiva e della legalità.
- Elaborazione di PEI e PDP per l'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.
- Lettura di romanzi sui temi del bullismo, della legalità, della lotta alle mafie adeguati alla fascia d'età.
- Lezioni frontali.
- Lavori di gruppo e forum.
- Ricerche.
- Iscrizione della Scuola al sito www.generazioniconnesse.it e consultazione del sito
- Proiezione di film.
- Uscite sul territorio.
- Incontro con psicologi e operatori della ASL.
- Adesione della Scuola al progetto del " Centro antiviolenza il Melograno "
- Attivazione dello sportello CIC.
- Partecipazione alle iniziative organizzate dal CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi).
- Partecipazione a varie iniziative di solidarietà.
- Verifica e valutazione di conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Stato di avanzamento:

Nel triennio, saranno interessate in parallelo le classi prime, seconde e terze con le seguenti tematiche:

PRIMO ANNO – classi prime

- Educare al rispetto del regolamento scolastico.
- Educare al rispetto del codice della strada.
- Educare alla tutela e al rispetto degli ambienti che accolgono.
- Educare all'accettazione della diversità.
- Educare alla convivenza civile e al rispetto delle regole anche i ambienti sportivi.

SECONDO ANNO – classi seconde

- Prevenire e contrastare situazioni di bullismo e vandalismo.
- Educare all'accettazione della diversità.
- Educare ad un uso corretto e consapevole dei social per prevenire e contrastare fenomeni di cyberbullismo.
- Conoscere la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE.

TERZO ANNO – classi terze

- Educare alla legalità e alla sicurezza negli ambienti pubblici e sui mezzi di trasporto in particolare degli ambienti ferroviari.
- Conoscere e riflettere sulle organizzazioni criminali di tipo mafioso nella storia del secondo novecento.
- Conoscere l'impegno e il lavoro svolto dai personaggi simbolo nella lotta alle mafie.
- Prevenire situazioni di doping nello sport e di dipendenza dal fumo.

Indicatori utilizzati:

Per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo, si utilizzeranno gli indicatori di livello specificati nella C.M. n 3 del 13 febbraio 2015.

Risorse umane:

D.S.

Docenti che hanno aderito alla flessibilità organizzativa e didattica: docenti di italiano, storia, religione, ed. fisica, tecnologia

Psicologi

Forze dell'ordine

Genitori

Direttore S.G.A., Personale A.T.A.

Risorse finanziarie:

Progetti PO Puglia per il FSE 2014-20: Diritti a Scuola.

Valori attesi:

- Conoscenza degli elementi fondamentali del codice della strada per un uso corretto della bicicletta e successivamente del ciclomotore.
- Uso consapevole dei social.
- Riduzione della dipendenza dagli smartphone.
- Utilizzo corretto dei mezzi di trasporto.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto.
- Riduzione degli ingressi in ritardo del 50%.
- Riduzione delle sospensioni disciplinari del 25%.

Le attività integrative, oltre a costituire un arricchimento dell'offerta formativa, aprono un dialogo efficace con il territorio e le diverse agenzie formative, stimolano nuovi interessi, offrono spunti per sperimentare nuovi metodi di lavoro; inoltre, attraverso percorsi didattici ed educativi più flessibili, contribuiscono a promuovere il piacere di stare a scuola.

La Scuola organizza percorsi volti a promuovere la "cultura, Scuola, persona", area comune a tutte le discipline. Tali attività, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, sono finalizzate alla piena realizzazione personale e alla partecipazione alla vita sociale.

I progetti integrano il curricolo e vengono svolti sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Nel triennio, verrà sviluppato un progetto trasversale a tutte le discipline di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, ALLA LEGALITÀ, ALL'INCLUSIONE**, denominato **"Il Mondo che mi piace!"**

Il progetto è finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità e al rinnovamento di un sistema di valori consono ad una società civile che, anche attraverso la costruzione della "consapevolezza" della frontiera tra legale e non legale, contribuisca alla crescita culturale e sociale.

Si tratta di un percorso che realizza quanto delineato nell'Atto di Indirizzo della scuola in fatto di:

- *garantire l'unitarietà del servizio intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi;*
- *garantire l'inclusione di tutti gli alunni e l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni;*
- *garantire il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);*

Il progetto intende educare gli alunni al rispetto delle regole non come imposizione, ma come il risultato del patto sociale che garantisce libertà e dignità al singolo individuo, per lo svolgimento ordinato e proficuo delle attività di apprendimento e crescita personale.

È altresì intento del percorso stimolare i ragazzi a sentirsi parte della società e partecipare alla vita civile, se pur adeguatamente alle fasce d'età.

Il percorso intende superare le barriere disciplinari e settoriali per guidare i giovani verso un "nuovo umanesimo", al cui conseguimento mirino le diverse figure professionali della società.

L'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale, la Polizia Postale, la Polizia Ferroviaria si sono rivelati in tal senso "portatori d'interesse" pronti a promuovere azioni finalizzate alla formazione dei giovani. Da tali collaborazioni nasce il progetto triennale, organizzato per classi parallele, che viene di seguito sintetizzato.

Oltre a questo progetto triennale, sono numerose le attività che caratterizzano l'arricchimento dell'offerta formativa della Scuola:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE

Lotta al bullismo e cyberbullismo:

Nel rispetto della legge n. 71/2017 la scuola ha attivato una serie di iniziative volte a prevenire e sanare situazioni a rischio bullismo e cyberbullismo, tra cui seminari per alunni e genitori, formazione docenti, modulistica per istanze di denuncia.

Ed. Finanziaria:

I seminari rivolti alle classi seconde e terze accolgono le raccomandazioni ministeriali relative alla promozione della cultura e dei valori del risparmio nella formazione scolastica e *si avvale della professionalità di esperti del settore*

Continuità:

Le attività organizzate in orario curricolare ed extracurricolare mirano a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e ad accogliere i futuri alunni delle classi prime, per favorire il passaggio dalla Scuola Primaria.

Orientamento:

Prevede una serie di attività, svolte sia in orario antimeridiano che pomeridiano, con valore informativo e formativo, relative alla scelta della Scuola Secondaria di II grado. Coinvolge tutti i docenti e prevede la collaborazione con altre istituzioni scolastiche.

Mercatino di Natale:

L'iniziativa persegue finalità formative ed educative quali la partecipazione, la cooperazione, la motivazione, il senso di responsabilità. Alunni e docenti della Scuola collaborano per produrre decorazioni natalizie e altri manufatti; il ricavato delle vendite viene devoluto in beneficenza al progetto di adozione a distanza.

Adozione a distanza:

Dal 2011 la scuola sostiene l'adozione a distanza di bambini del Ruanda tramite l'associazione onlus Bimbo Aquilone.

Consiglio Comunale dei ragazzi:

Prevede la partecipazione del sindaco dei ragazzi, vicesindaco e giunta alle diverse iniziative promosse dal territorio e dalla Regione Puglia. Gli alunni accompagnati dal docente referente e da altri che si rendono disponibili, partecipano ad incontri che li educano ad essere sin d'ora cittadini attivi della società. Nel corso dell'a.s. 2018-2019 sono previste le elezioni per il rinnovo delle cariche.

Inclusione- Art. 9 : Progetto aree a forte processo immigratorio:

Il progetto con il patrocinio del MIUR è un'occasione di alfabetizzazione e inclusione degli alunni stranieri presenti nella scuola. In orario extracurricolare gli incontri permettono il recupero delle competenze di base in italiano per alunni stranieri.

Sicuro per la strada

Il progetto si avvale del Comando di Polizia Municipale, dell'Associazione Vivilastrada, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, degli operatori del 118 e della Protezione Civile e intende educare i giovani ad un uso sicuro della strada e alla cultura del soccorso stradale, simulando situazioni verosimili.

A scuola di cuore

L'iniziativa che si avvale della collaborazione dell'agenzia didattica Salvamento Accademy e istruttori qualificati intende diffondere la cultura della prevenzione e del primo soccorso nella società civile, intervenendo sui giovani sin da tenera età.

ITALIANO**Leggere è bello:**

Il progetto prevede diversi momenti e iniziative volte alla diffusione tra gli alunni del piacere della lettura, nello specifico: **Lectorinfabula, Festa dei lettori, #Ioleggoperché, Libriamoci, Merenda letteraria, Analisi e recensione di un libro letto in classe**, che si conclude con l'incontro dell'autore del testo.

Letto, Scrittore, Investigatore: Oggi Scrivo Io

Il progetto partendo dalla lettura e analisi di romanzi gialli intende educare alla legalità attraverso il piacere della lettura e stimolare la capacità di partecipare a dibattiti. Al termine della fase di formazione è previsto un incontro con l'autore degli stessi romanzi esaminati

appartenenti alla collana " Le indagini del giovane Pallock.

Inclusione- Art. 9 : Progetto aree a forte processo immigratorio:

Il progetto con il patrocinio del MIUR è un'occasione di alfabetizzazione e inclusione degli alunni stranieri presenti nella scuola. In orario extracurricolare gli incontri permettono il recupero delle competenze di base in italiano per alunni stranieri.

Newspaper game:

L'attività in collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno è finalizzata a sviluppare l'amore per l'informazione e ad accostare i giovani al mondo dell'informazione, mediante la produzione di articoli che vengono pubblicati sul quotidiano e sul blog.

MUSICA

Crescere con la musica:

Il progetto, in rete con i due circoli didattici di Conversano, si inserisce nelle iniziative per la continuità e consiste nell'organizzazione del Concerto di Natale, che vede coinvolti l'Orchestra della scuola, il Coro e le Percussioni delle scuole primarie.

Ha per obiettivo quello di avvicinare i giovani alla musica e far conoscere il funzionamento del corso ad indirizzo musicale.

SMIM Festival Città di Conversano 10.1 - Rassegna musicale delle orchestre:

L'orchestra scolastica, formata da cinquanta elementi delle classi ad indirizzo musicale, si confronta con altre orchestre delle scuole provenienti dalla Puglia e da altre regioni d'Italia, attraverso l'esecuzione di brani tratti dalla tradizione bandistica e/o da famose melodie, per promuovere la partecipazione attiva all'esperienza musicale.

" La Traviata"- G. Verdi

L'attività rivolta alle classi terze risponde ad un'iniziativa della Fondazione Teatro Petruzzelli per assistere alle prove generali dell'opera in oggetto. La finalità consiste nell'educare alla musica classica e più in generale nell'accostare i giovani a diverse espressioni artistiche.

ARTE

Mostra " Artemisia e i Pittori del Conte" :

Le classi terze assistono alla mostra presso il polo museale cittadino

" Mostra multimediale di Van Gogh":

Le classi terze assistono alla mostra presso il Teatro Margherita di Bari

" BiOcoltiviamo"

L'attività-concorso interdisciplinare è rivolta alle classi seconde e attraverso la realizzazione di un prodotto artistico artistico-visivo intende educare gli alunni al rispetto dell'ambiente non esclusivamente inteso in forma scientifica, ma come opera d'arte da tutelare.

SCIENZE

Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente:

Le attività di educazione alimentare, sessuale e all'affettività e ambientale coinvolgono tutti i docenti, con la collaborazione della ASL BA/5 e degli operatori del settore.

Progetto fumo:

Seminari che si avvalgono della presenza di un medico pneumologo che, in collaborazione con il centro antifumo del territorio, sta divulgando tra i giovani la cultura della prevenzione dei rischi per la salute conseguenti al fumo.

" Fauna e ambiente delle gravine di Puglia"

Il seminario intende educare gli alunni al riconoscimento e salvaguardia fauna e l'ambiente delle gravine di Puglia.

SPORT

GSS (Giochi Sportivi Studenteschi):

Il progetto mira a costruire negli alunni un più profondo senso di appartenenza alla collettività scolastica attraverso lo sport, inteso come momento aggregante e non esclusivamente agonistico. Si organizzano tornei di pallavolo femminile e maschile interni alla scuola e campionati provinciali di pallamano femminile e maschile.

CINEMA-TEATRO

Spettacolo teatrale: da definirsi tra quelli proposti dal Teatro Pubblico Pugliese.

Il circo delle Scienze: spettacolo rappresentato nell'auditorium della scuola a contenuto scientifico (per tutte le classi prime e la classe II C).

Spettacolo cinematografico: tutte le classi prime, seconde e terze assisteranno alla proiezione presso il Cinema Norba del film " Infinito" sulla vita di Michelangelo Buonarroti.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Classi prime: itinerario di una sola giornata a Sepino e Agnone nella regione Molise.

Classi seconde: itinerario di una sola giornata a Caserta e san Leucio

Classi terze: itinerario di tre giorni e due notti a Pisa, Lucca e Siena

PROGETTI PON

1. **COMPETENZE DI BASE-Competenze per competere-** avviso n. 1953 del 21/02/2017
2. **CITTADINANZA GLOBALE- Costruiamo il mondo che ci piace!** – avviso n. 3340 del 23/03/2017
3. **ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO - #Orientagiovani** –avviso n. 2990 del 13/03/2017
4. **CITTADINANZA EUROPEA - In varietate concordia-Crescere in e per l'Europa-**avviso n. 3504 del 31/03/2017
5. **POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGISTICO – Conversano e dintorni: storie di pietre** - avviso n. 4427 del 02/05/2017

FORMAZIONE ADULTI

- **Educazione finanziaria**
- **Educazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo**
- **Conoscere per conservare: il territorio di Conversano e del sud-est barese dall'antichità al medioevo**

Oltre a queste attività di base, la Scuola coglie tutte le opportunità offerte dal territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni.

FABBISOGNO DI PERSONALE

PERSONALE DOCENTE, POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Il calcolo del fabbisogno di posti comuni e di sostegno si basa sul numero di iscritti alle classi quinte (per l'a.s. 2017/18) e quarte (per l'a.s. 2018/19) del 1° CD e del 2° CD di Conversano, essendo la Scuola "Carelli-Forlani" unica Scuola Secondaria di I grado del territorio di Conversano.

Classe concorso	Disciplina	Numero cattedre attuale a.s. 2016/2017	Numero cattedre previsione a.s. 2017/2018	Numero cattedre previsione a.s. 2018/2019
		29 classi di cui 3 a T.P.	30 classi di cui 2 a T.P.	32 classi di cui 3 a T.P.
A028	Arte e Immagine	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A030	Educaz. Fisica	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A032	Musica	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A033	Tecnologia	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A043	Ital., storia, ed.civica, geografia	16 + 17 ore	17 + 4 ore	18 + 11 ore
A059	Scienze, mat., chim., fis., nat.	10 + 3 ore	10 + 6 ore	11 + 3
A245	Lingua straniera (francese)	3 + 4 ore	3 + 6 ore	3 + 10 ore
A345	Lingua straniera (inglese)	4 + 15 ore	5	5 + 6 ore
AB77	Chitarra	1	1	1
AG77	Flauto	1	1	1
AJ77	Pianoforte	1	1	1
AL77	Tromba	1	1	1
IRC	Religione	1 + 11 ore	1 + 12 ore	1 + 14 ore
AD00	Sostegno	13 + 9 ore	12 + 4 ore	16

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

La legge 107/15 ha introdotto l'organico di potenziamento finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche. L'organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 14 ottobre 2015, è stato deliberato (**delibera n. 25**) il seguente ordine di priorità delle aree d'intervento:

1. Attività laboratoriali
2. Ambito umanistico, socioeconomico ed educazione alla legalità
3. Potenziamento linguistico (lingua inglese)
4. Ambito scientifico
5. Ambito artistico-musicale
6. Ambito motorio.

L'assegnazione dell'organico aggiuntivo, di fatto, non ha tenuto conto della delibera del Collegio dei Docenti: sono state assegnate alla scuola 3 unità di personale, due di ambito artistico-musicale (Classi di concorso A028 Arte e Immagine e A032 Musica) e una di potenziamento linguistico (Classe di concorso A545 lingua tedesca).

Le ore di potenziamento, nell'a.s. 2016/2017, vengono utilizzate per:

- laboratori pomeridiani con attività sperimentali di chimica (il docente A032 ha il diploma di ITP – insegnante tecnico pratico);
- corsi di alfabetizzazione di lingua tedesca;
- attività laboratoriali artistico-manipolative;
- sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, e affinché l'organico aggiuntivo possa effettivamente rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico, l'organico di potenziamento richiesto per gli a.s. 2017/18 e 2018/19 è di **5 unità di personale**:

n. Docenti	Ambito/Classe di concorso	Attività
1	A028	- attività laboratoriali artistico-manipolative; - sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.
1	A032	- articolazione delle classi per gruppi; - sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.
1	A545	- corsi di alfabetizzazione di lingua tedesca; - sostituzione dei docenti per assenze brevi e saltuarie.
1	Laboratoriale informatico	- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento; - articolazione delle classi per gruppi; - potenziamento del tempo scolastico con lezioni pomeridiane, per la valorizzazione delle eccellenze.
1	Umanistico, socio	- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto

	economico e per la legalità	<p>allo studio degli alunni in difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati in particolare alla realizzazione del Piano di Miglioramento;</p> <p>- potenziamento del tempo scolastico con lezioni di recupero o potenziamento pomeridiane, per la valorizzazione delle eccellenze.</p>
--	-----------------------------	---

FABBISOGNO PERSONALE A.T.A.:

Qualifica	n. unità in servizio	n. unità richieste	motivazione
DSGA	1	1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3	4	l'innovazione digitale delle segreterie amministrative comporta un impegno gravoso e la necessità di competenze professionali diversificate
COLLABORATORI SCOLASTICI	10	11	dei 10 collaboratori scolastici in servizio, 4 usufruiscono dei benefici della legge 104, di cui 2 unità con limitazioni lavorative da C.M.V.

FABBISOGNO DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nel 2016 il progetto FESR "WI-FI Zone", codice PON FESR 10.8.1.A1-FESR-PON-PU-2015-320, ha permesso alla scuola di realizzare le infrastrutture di rete LAN/WLAN in entrambe le sedi scolastiche.

Con i finanziamenti ottenuti con il progetto FESR "Scuol@ttiva", codice PON FESR 10.8.1.A3-FESR-PON-PU-2015-590, sempre nel 2016, sono stati acquistati PC laptop per la sede succursale Forlani e tablet per gli alunni della classe prima digitale sperimentale.

Nella sede centrale Carelli è presente un laboratorio multimediale, uno musicale, uno scientifico, uno artistico, una palestra coperta, una palestra scoperta. Il laboratorio multimediale è dotato di un numero di PC non sufficiente a soddisfare le esigenze didattiche di un'intera classe. Solo 5 aule sono dotate di LIM.

Grazie all'intervento di riqualificazione in atto, in quest'anno scolastico verranno acquistati nuovi computer per il laboratorio multimediale, monitor TV per attrezzare le aule, nuovi strumenti musicali, banconi elettrificati e apparecchiature per il laboratorio scientifico, banchi e sedie per gli alunni. Inoltre verranno acquistati tablet che verranno affidati al personale docente in comodato d'uso per l'uso del registro elettronico e per la didattica.

La sede succursale Forlani dispone di un laboratorio musicale, uno scientifico, uno artistico, uno informatico-musicale ben attrezzato e un laboratorio multimediale con PC obsoleti, che andrebbero interamente sostituiti. Le aule sono tutte dotate di LIM. È presente una palestra coperta che necessita di interventi di ristrutturazione, e un campo esterno di basket.

Per creare ambienti di apprendimento nei quali sia possibile collaborare, co-creare, interagire nel cloud, ricercare documentazioni e risorse, ampliare l'orizzonte conoscitivo degli alunni, occorrerebbe portare la tecnologia nelle classi, non solo con la LIM, ma anche con l'utilizzo di tablet da parte di docenti e alunni e arredi mobili. L'obiettivo è quello di estendere la sperimentazione della classe digitale a tutte le altre classi, in entrambe le sedi.

Data la necessità di una didattica innovativa e laboratoriale, che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, **si ritiene necessario implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'Istituto**, attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico

https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/atto_indirizzo_ptof.pdf

2. RAV (Rapporto di autovalutazione)

https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/snv_publicazionerav_bamm25600e.pdf

3. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/regolamento_istituto_aggiornato_2016-signed_0.pdf

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/patto_educativo_di_corresponsabilita.pdf

5. CARTA DEI SERVIZI

https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/carta_dei_servizi_carelli-forlani-signed.pdf

6. CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

<https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/system/files/albo/2015/2015000192-criteri-formazione-classi-prime-s-2016-17.pdf>

7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE DISCIPLINE

https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/valutazione_del_comportamento_e_delle_discipline.pdf

8. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/sites/default/files/valutazione_delle_competenze.pdf

Tutti gli altri documenti sono reperibili sul sito web istituzionale
<https://www.scuolacarelliforlani.gov.it/>